

BOLLETTINO  
DEL  
**CLUB ALPINO**  
ITALIANO

RELAZIONI DI ESCURSIONI E SALITE,  
OSSERVAZIONI SCIENTIFICHE E PARTICOLARITÀ ALPESTRI  
PUBBLICATE PER CURA DELLA DIREZIONE DEL CLUB.

Il BOLLETTINO è distribuito *gratis* ai Socii.

Per le persone estranee al Club, il prezzo di questo BOLLETTINO è di L. 1,50: trovasi presso i librai E. Loescher, *portici di Po, n° 19*; fratelli Bocca, *via Carlo Alberto, n° 3*; e L. Beuf, *via Accademia delle Scienze*.

La Redazione riceverà con riconoscenza, anche da persone estranee al Club, informazioni o scritti che possano particolarmente riguardare la conoscenza delle nostre montagne.

**Si pregano i Signori Socii a volere nel mese di gennaio di ciascun anno versare la loro quota sociale nelle mani del tesoriere Signor Giacomo Rey, a senso dell'articolo 5 dello Statuto.**

SEDE CENTRALE DEL CLUB  
**TORINO**  
Palazzo Carignano.

TIPOGRAFIA G. CANDELETTI, SUCCESSORE CASSONE  
*Via Rossini, 3.*

## INDICE DELLE MATERIE CONTENUTE NEL N. 19.



*Verbale dell'adunanza generale dei soci del Club Alpino Italiano, Seduta prima, tenuta il giorno 30 aprile 1872, pag. 3. — Relazione della Commissione di revisione dei conti dal 31 dicembre 1870 al 31 dicembre 1871, pag. 4. — Rendiconto finanziario per l'anno 1871, pag. 6. — Bilancio per l'anno 1872, pag. 11 — Seduta seconda, tenuta il giorno 15 maggio 1872, pag. 24. — Elenco generale dei Soci del Club Alpino Italiano al 1° luglio 1872, pag. 45. — Elenco dei Soci ripartiti fra le varie Sedi del Club a cui sono ascritti, pag. 63.*



BOLLETTINO

DEL

CLUB ALPINO

ITALIANO

VOL. VI.

1872 - 73

---

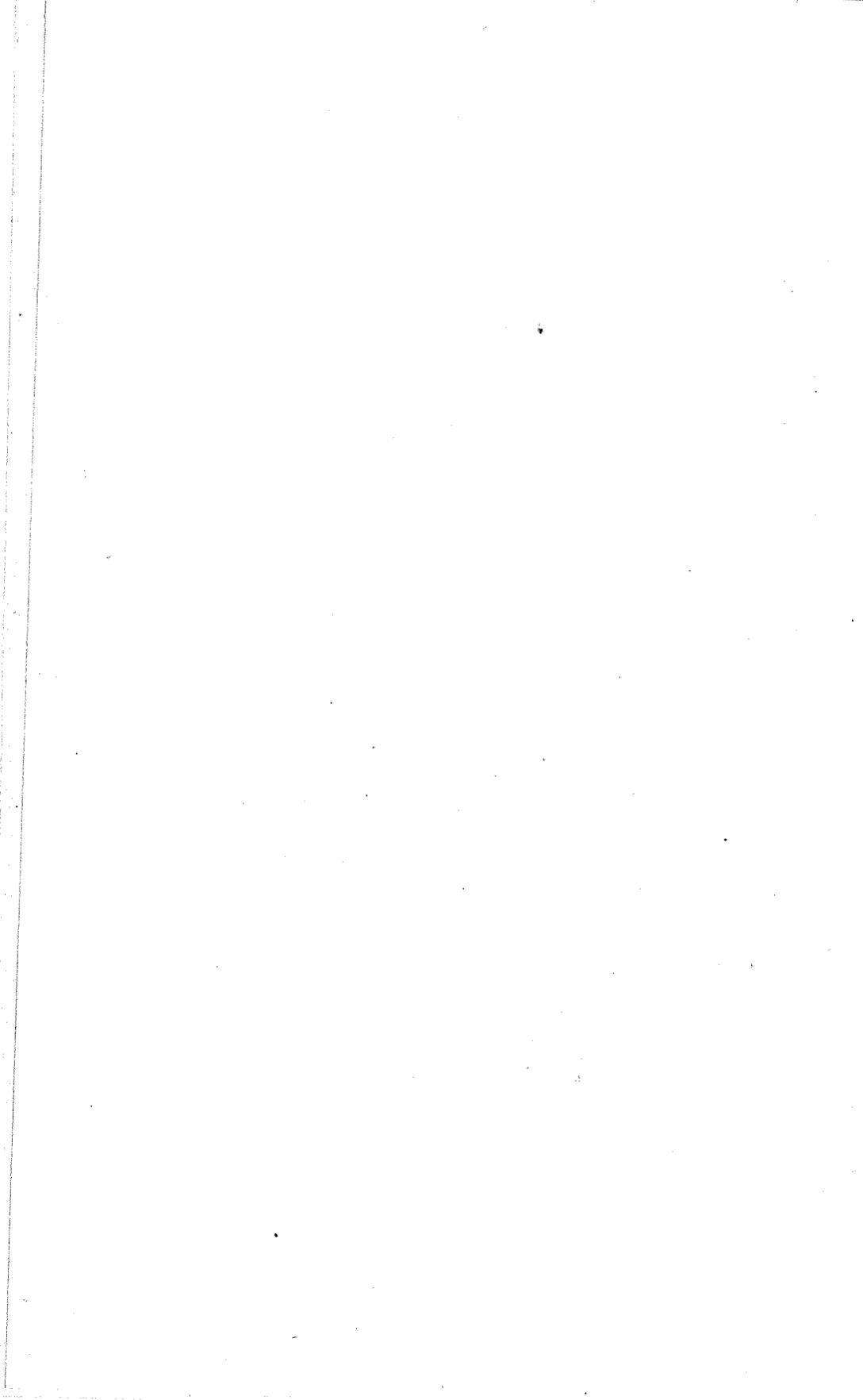
SEDE DEL CLUB  
Palazzo Carignano.

---

TORINO  
G. CANDELETTI, SUCCESSORE G. CASSONE E COMP.

TIPOGRAFO-EDITORE  
*Via Rossini, numero 3.*

—  
1872



# Bollettino del Club Alpino Italiano, numero 19.

---

## VERBALE

DELL'ADUNANZA GENERALE DEI SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Seduta prima, tenuta il giorno 30 aprile 1872.

---

*Apertura della seduta.*

La seduta è aperta alle ore 8 e  $\frac{1}{2}$  pomeridiane.

*Soci presenti.*

Presenti: il Presidente professore Bartolomeo Gastaldi; i Soci-Direttori teologo Giuseppe Farinetti, avvocato Lorenzo Saroldi, avvocato Pio Agodino, professore Scipione Giordano, Riccardo Enrico Budden, professore Martino Baretto segretario; ed i Soci professore Alessandro Dorna, dottore Gaetano Arena, avvocato Giovanni Signoretti, Giovanni Battista Rimini, ingegnere Cesare Stoppani, capitano Edoardo Crolla, Camillo Doyen, dottore Monnet, professore Orazio Spanna, professore Giovanni Albertoni, Corrado De Fontana, ingegnere Adolfo Mattiolo, ingegnere Tommaso Prinetti, Pietro Giuseppe Frassy, Leopoldo Barale, Giovanni Negro, Stefano Calpini, Pietro Marchesa, Giovanni Stefano Negri, avvocato Cesare Isaia, ingegnere Vittorio Sclopis, avvocato Medana.

*Verbale dell'adunanza generale del 27 aprile 1871.*

Il segretario dà lettura del verbale dell'Adunanza generale tenuta il 27 aprile 1871, che viene approvato.

*Relazione della Commissione di revisione della contabilità per l'esercizio 1871.*

Il Socio ingegnere Prinetti, membro della Commissione di revisione della contabilità per l'esercizio 1871, dopo avere accennato all'assenza del collega Socio ingegnere Polani per ragione di residenza in Roma, dà lettura della

4 *Verbale dell'Adunanza generale dei Soci del Club Alpino Italiano*  
 seguente relazione sull'andamento della cassa sociale durante  
 l'anno 1871; tale relazione fu compilata dal Socio ingegnere  
 Prinetti in unione col collega Socio ingegnere Mattiolo.

**Relazione della Commissione di revisione dei conti  
 dal 31 dicembre 1870 al 31 dicembre 1871.**

SITUAZIONE DELLA CASSA SOCIALE

**ATTIVO**

1° Fondo di cassa al 31 dicembre 1870 . . . . .	L. 2,186 71	
2° Quote di contributo dei Soci . . . . .	» 5,567 00	
3° Proventi diversi . . . . .	» 518 50	
4° Proventi straordinari . . . . .	» 500 00	
		TOTALE L. <u>8,772 21</u> 8,772 21

**PASSIVO**

1° Segreteria . . . . .	L. 1,101 23	
2° Biblioteca . . . . .	» 336 83	
3° Strumenti . . . . .	» 106 00	
4° Operazioni ed escursioni ufficiali . . . . .	» 0 00	
5° Pubblicazione del <i>Bollettino</i> . . . . .	» 1,182 20	
6° Illuminazione, riscaldamento, ecc. del locale del Club . . . . .	» 132 40	
7° Concorsi e sussidii . . . . .	» 63 00	
8° Personale di servizio . . . . .	» 482 45	
9° Imprevisti . . . . .	» 575 15	
10° Spese straordinarie (fuori bilancio) . . . . .	» 165 00	
		TOTALE L. <u>4,144 26</u> <u>4,144 26</u>
RESIDUO ATTIVO IN CASSA AL 31 DICEMBRE 1871 . . . . .	L. <u>4,627 95</u>	

Al quale si dovrà aggiungere una cartella del Prestito Nazionale del valore nominale di L. 1,600, che costò L. 1,317, e si potrebbe ora valutare allo stesso prezzo d'acquisto; sarebbe forse più conveniente venderla o cambiarla, prima che coll'ammortamento, al quale va soggetta, lentamente scompare come capitale, solo aumentando per qualche tempo in modo per la Società poco sensibile e vantaggioso l'annuo reddito.

Circa le L. 4,627 95 rimanenti in cassa dobbiamo osservare che non tutte sono di proprietà del Club: delle L. 500 donate dal signor Budden per il rimboschimento alpino e di residue L. 630 15 frutto di sottoscri-

zioni per l'abbellimento di Courmayeur, noi non siamo che i depositari; quindi l'avere disponibile del Club Alpino in contanti si riduce a L. 3,497 80. Questa cifra ancora così elevata non vi faccia però supporre che un'insperata fortuna abbia guidato il nostro progredire nello scorso anno, imperocchè rimane ancora a pagarsi l'importo dell'ultimo *Bollettino* che riuscito come ognuno sa di tanto pregio e valore, assorbirà naturalmente buona parte dell'apparente risparmio. Tenuto anche conto di questo fatto, ci rimane però un fondo più che sufficiente per assicurarci un buon esercizio del 1872, tanto più che, come vi dirà la Direzione, ebbimo ad accrescere notevolmente il numero dei Socii, e colle modificazioni proposte allo Statuto sociale si spera di aumentarlo ancora. Senza entrare in troppo minuta disamina delle cifre dianzi esposte crediamo utile farvi notare le principali discrepanze fra queste e quelle del bilancio preventivo. La piaga di tutte le Società, che sta nelle quote arretrate, e la poca esattezza di molti Socii nel pagare le quote annuali fecero fallire le previsioni dell'attivo per la somma di circa L. 1,500; dell'avverarsi periodico di questo fatto si dovrà tener conto nello stabilire i bilanci preventivi, per non andare regolarmente e infallibilmente soggetti a periodiche delusioni. Per quel che riguarda il passivo abbiamo un discreto risparmio proveniente dal godimento gratuito, concesso dal Municipio, del locale per questa Sede, e dal non essersi dato alcun sussidio d'importanza per ascensioni alpine. Conoscendo con quanta abnegazione e intelligente sollecitudine la benemerita Direzione curi gl'interessi ed il decoro del Club, non possiamo a meno di credere ragionate queste economie, che ci forniscono i mezzi di potere, presentandosi l'occasione, concorrere degnamente a qualche ascensione od esplorazione alpina di grande importanza.

Nutriamo fiducia che gli egregi Soci qui convenuti all'annua generale Assemblea, approveranno con noi la gestione economica del Club Alpino nell'anno 1871.

Torino, 30 aprile 1872.

*I Revisori dei Conti*

PRINETTI INGEGNERE TOMMASO  
A. MATTIROLO INGEGNERE

La relazione è approvata dall'Adunanza ed il Presidente Gastaldi porge a nome dei Soci i dovuti ringraziamenti agli autori della relazione.

*Rendiconto finanziario per l'esercizio 1871.*

L'Adunanza ritiene superflua la lettura del rendiconto finanziario per l'anno 1871, di cui il riassunto fu già dato nella relazione della Commissione di revisione della contabilità; perchè però tale rendiconto sia, per quanto più possibile, noto ai Soci, si giudica necessario renderlo ostensibile nella sala del Club e di pubblicarlo assieme col verbale dell'Adunanza.

## Rendiconto finanziario per l'anno 1871.

## ATTIVO

Categorie	ARTICOLO	SOMME		DIFFERENZE	
		Bilanciate	Effettive	In più	In meno
I.	<b>Fondi e carte di valore</b>				
	1° Fondo in cassa al 31 dicembre 1870 . . . . . L.	2,186	2,186	»	»
	2° Cartelle del prestito Nazionale:				
	N° 164.676 di L. 300				
	» 166.630 » 300				
	» 309.405 » 500				
	» 300.077 » 500				
	Valore d'acquisto . . »	1,317	1,317	»	»
	<b>RIASSUNTO DELLA CATEG. I. L.</b>	<b>3,503</b>	<b>3,503</b>	<b>»</b>	<b>»</b>
II.	<b>Retribuzione di Socii</b>				
	1° Sede centr., quote 1871 . . . L.	2,700	1,780	»	920
	2° Id. » arretrate 1868 »	100	»	»	100
	Id. » » 1869 »	440	220	»	220
	Id. » » 1870 »	1,700	400	»	1,300
	3° Id. » anticipate 1872 »	»	100	100	»
	4° Id. » buon ingresso »	200	380	180	»
	5° Sedi locali, complessivamente »	2,054	2,687	633	»
	<b>RIASSUNTO DELLA CATEG. II. L.</b>	<b>7,194</b>	<b>5,567</b>	<b>913</b>	<b>2,540</b>
	<b>RIASSUNTO compensate le differenze L.</b>	<b>7,194</b>	<b>5,567</b>	<b>»</b>	<b>1,627</b>
III.	<b>Proventi diversi</b>				
	1° Vendita di <i>Bollettini</i> . . . . L.	100	88 60	»	11 40
	2° Interessi delle Cartelle del prestito Nazionale . . . . . »	215	233 55	18 55	»
	<i>A riportarsi L.</i>	315	322 15	18 55	11 40

Seduta del 30 aprile 1872

Segue **ATTIVO**

Categoria	ARTICOLO		SOMME		DIFFERENZE	
			Bilanciate	Effettive	In più	In meno
	<b>Proventi diversi</b>					
		Riporto L.	315	» 322 15	18 55	11 40
	3°	Interessi libretto Credito mobiliare . . . . . »	»	» 84 02	34 02	» »
	4°	Interessi di un Buono del tesoro di L. 1,000 . . . . . »	»	» 50 40	50 40	» »
	5°	Interessi delle somme in conto corrente presso i fratelli Rey	»	» 111 03	111 03	» »
	6°	Agio per vendita d'oro . . . . . »	»	» 90	» 90	» »
		<b>RIASSUNTO DELLA CATEG. III L.</b>	315	» 518 50	214 90	11 40
		<b>RIASSUNTO compensate le differenze L.</b>	315	» 518 50	203 50	» »
IV.	<b>Proventi straordinari</b>					
	(Fuori bilancio)	Unico — Dono del socio R. E. Budden . . . . . L.	»	» 500	500	» »
	<b>RIEPILOGO DELL'ATTIVO</b>					
	Categoria	I. L.	3,503 71	3,503 71	» »	» »
	Id.	II. »	7,194	» 5,567	» »	1,627 »
	Id.	III. »	315	» 518 50	203 50	» »
	Id.	IV. »	»	» 500	500	» »
		<b>RIASSUNTO DELLE 4 CATEG. L.</b>	11,012 71	10,089 21	703 50	1,627 »
		<b>RIASSUNTO compensate le differenze L.</b>	11,012 71	10,089 21	» »	923 50

**PASSIVO**

Categoria	ARTICOLO	SOMME		DIFFERENZE	
		Bilanciate	Spese	In più	In meno
I.	<b>Segreteria</b>				
	1° Spese postali, spedizione di <i>Bollettini</i> . . . . . L.	400	» 395 98	»	» 4 02
	2° Oggetti di cancell., registri, ecc. »	100	» 125 75	25 75	»
	3° Stampati, circol., annunci, ecc. »	200	» 34	»	» 166
	4° Stipendio al ff. di Segretario e gratificazione . . . . . »	500	» 500	»	»
	<b>RIASSUNTO DELLA CATEG. I. L.</b>	1,200	» 1,055 73	25 75	170 02
	Residui del 1870 pagati nel 1871 »	»	» 45 50	»	»
	<b>RIASSUNTO colle differenze compensate L.</b>	1,200	» 1,101 23	»	» 98 77
II.	<b>Biblioteca</b>				
	1° Libri, atlanti, abbonamenti a periodici, ecc. . . . . L.	100	» 288 28	188 28	»
	2° Carte topografiche . . . . . »	100	» »	»	» 100
	3° Fotografic, cromolitogr., ecc., . »	100	» »	»	» 100
	4° Legatura di libri, atlanti, ecc. »	100	» 20 80	»	» 79 20
	<b>RIASSUNTO DELLA CATEG. II. L.</b>	400	» 309 08	188 28	279 20
	Residui del 1870 pagati nel 1871 »	»	» 27 75	»	»
	<b>RIASSUNTO colle differenze compensate L.</b>	400	» 336 83	»	» 63 17
III.	<b>Strumenti</b>				
	Unico. Strumenti . . . . . L.	200	» 106	»	» 94

Segue **PASSIVO**

Categorìa	ARTICOLO	SOMME		DIFFERENZE	
		Bilanciate	Spese	In più	In meno
IV.	<b>Operazioni, escursioni ufficiali</b>				
	Unico. Operazioni, escursioni ufficiali . . . . . L.	200	»	»	200
V.	<b>Bollettino</b>				
	1° Stampa . . . . . L.	1,400	»	943	457
	2° Tavole litografiche, topografiche e vedute . . . . . »	800	»	39 20	760 80
	3° Estratti di articoli stampati a parte »	100	»	»	100
	4° Retribuzioni per compilazione e traduzione di articoli . . »	400	»	200	200
	<b>RIASSUNTO DELLA CATEG. V. L.</b>	<b>2,700</b>	<b>»</b>	<b>1,182 20</b>	<b>1,517 80</b>
VI.	<b>Locale per la sede centrale</b>				
	1° Fitto presuntivo . . . . . L.	200	»	»	200
	2° Riparazioni diverse murali . »	50	»	»	50
	3° Provviste e riparaz. del mobilio »	100	»	34 50	65 50
	4° Riscaldamento ed illuminaz. »	200	»	83 30	116 70
	<b>RIASSUNTO DELLA CATEG. VI. L.</b>	<b>550</b>	<b>»</b>	<b>117 80</b>	<b>432 20</b>
	Residui del 1870 pagati nel 1871 »	»	»	14 60	»
	<b>RIASSUNTO DEFINITIVO L.</b>	<b>550</b>	<b>»</b>	<b>132 40</b>	<b>417 60</b>
VII.	<b>Concorsi e sussidi</b>				
	Unico. — Concorsi e sussidi . . »	500	»	63	437

Segue **PASSIVO**

Categoria	ARTICOLO	SOMME		DIFFERENZE	
		Bilanciate	Spese	In più	In meno
VIII.	<b>Personale di servizio</b>				
	1° Commesso stipendiato . . . . . »	400	360	»	40
	2° Mancie e retribuzioni straord. »	100	79 50	»	21 50
	<b>RIASSUNTO DELLA CATEG. VIII. L.</b>	500	439 50	»	61 50
	Residui del 1870 pagati nel 1871 »	»	42 95	»	»
	<b>RIASSUNTO DEFINITIVO L.</b>	500	482 45	»	17 55
IX.	<b>Casuali e spese impreviste L.</b>	500	575 15	75 15	»
X.	(Fuori bilancio) <b>Spese straordinarie L.</b>	»	165	165	»
	<b>RIEPILOGO DEL PASSIVO</b>				
	Categoria I. L.	1,200	1,101 23	»	98 77
	Id. II. »	400	336 83	»	63 17
	Id. III. »	200	106	»	94
	Id. IV. »	200	»	»	200
	Id. V. »	2,700	1,182 20	»	1,517 80
	Id. VI. »	550	132 40	»	417 60
	Id. VII. »	500	63	»	437
	Id. VIII. »	500	482 45	»	17 55
	Id. IX. »	500	575 15	75 15	»
	Id. X. »	»	165	165	»
	<b>RIASSUNTO DELLE 10 CATEG. L.</b>	6,750	4,144 26	240 15	2,845 89
	<b>RIASSUNTO compensate le differenze L.</b>	6,750	4,144 26	»	2,605 74

**Riassunto generale**

Attivo al 31 dicembre 1871 . . . . . L.	10,089	21	10,089	21
Passivo del 1871 . . . . . »	4,144	26		
In cassa al 31 dicembre 1871 tra contanti e carte . . . . »	5,944	95		
<b>TOTALE L.</b>	<b>10,089</b>	<b>21</b>	<b>10,089</b>	<b>21</b>

*Bilancio preventivo per l'anno 1872.*

Si passa quindi alla lettura del seguente bilancio preventivo per l'anno 1872.

**Bilancio per l'anno 1872**

		<b>SOMME STANZIATE</b>	
		per Articolo	per Categor.
<b>Categoria I.</b>	<b>Fondi e carte di valore</b>		
ART. 1°	Fondo in cassa al 31 dicembre 1871 . . L.	4,627	95
»	2° Cartella dell'imprestito Nazionale del valore nominale di lire 1,600. Prezzo d'acquisto compresavi la mediazione . . . . »	1,317	»
	<b>NB.</b> — Sono compresi in questa Categoria i fondi depositati presso la cassa del Club per premio pel rimboscamento dei monti e per gli abbellimenti di Courmayeur (L. 1,000 circa in tutto).		
	<b>TOTALE DELLA CATEG. I. L.</b>	<b>5,944</b>	<b>95</b>
<b>Categoria II.</b>	<b>Retribuzione di Soci</b>		
ART. 1°	N° 52 quote arretrate della Sede Centrale per gli anni 1869, 1870 e 1871 di cui si calcolano esigibili solo venticinque . . L.	500	»
»	2° Quote di buon ingresso, Sede Centrale . »	100	»
	<i>A riportarsi L.</i>	600	»
	<i>A riportarsi L.</i>		<b>5,944 95</b>

Segue **ATTIVO 1872**

		SOMME STANZIATE	
		per Articolo	per Categor.
	<i>Riporto</i> L.	600	5,944 95
	ART. 3° N° 100 quote pel 1872 della Sede centrale »	2,000	»
	» 4° N° 30 quote pel 1872 a L. 7 caduna della Sede di Agordo . . . . . »	210	»
	» 5° N° 250 quote pel 1872 a L. 10 caduna delle Sedi di Aosta, Domodossola, Firenze, Napoli e Varallo . . . . . »	2,500	»
	<b>TOTALE DELLA CATEG. II. L.</b>	<b>5,310</b>	<b>5,310</b> »
Categoria III.	<b>Proventi diversi</b>		
	ART. 1° Vendita di <i>Bollettini</i> e Panorami . . . . »	550	»
	» 2° Interessi di somme messe a frutto . . . »	300	»
	<b>TOTALE DELLA CATEG. III. L.</b>	<b>850</b>	<b>850</b> »
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO L.</b>		<b>12,104 95</b>

**PASSIVO**

		SOMME STANZIATE	
		per Articolo	per Categor.
Categoria I.	<b>Segreteria</b>		
	ART. 1° Spese postali, di spedizione di <i>Bollettini</i> , circolari, giornali, stampati diversi . . L.	500	»
	» 2° Oggetti di cancelleria, carta, registri . . »	100	»
	» 3° Stampati, circolari, annunci . . . . . »	200	»
	» 4° Stipendio al Segretario e gratificazioni a scritturali . . . . . »	700	»
	<b>TOTALE DELLA CATEG. I. L.</b>	<b>1,500</b>	<b>1,500</b> »
	<i>A riportarsi</i> L.		1,500 »

Segue **PASSIVO**

		SOMME STANZIATE	
		per Articolo	per Categori.
	<i>Riporto I.</i>		1,500 »
Categoria II.	<b>Biblioteca.</b>		
	ART. 1° Libri, atlanti, abbonamenti, ecc. . . . . L.	100 »	
	» 2° Carte topografiche . . . . . »	100 »	
	» 3° Fotografie, stampe, litografie, cromolitografiche, ecc. . . . . »	100 »	
	» 4° Legature di libri, atlanti, carte . . . . . »	100 »	
	<b>TOTALE DELLA CATEG. II. L.</b>	400 »	400 »
Categoria III.	<b>Strumenti.</b>		
	ART. UNICO . . . . . L.	200 »	200 »
Categoria IV.	<b>Operazioni, Escursioni ufficiali.</b>		
	ART. UNICO . . . . . L.	200 »	200 »
Categoria V.	<b>Pubblicazioni del Club.</b>		
	ART. 1° Stampa . . . . . L.	2,200 »	
	» 2° Tavole litografiche, incisioni, ecc. . . . »	3,300 »	
	» 3° Estratti di articoli stampati a parte . . »	100 »	
	» 4° Retribuzione per la compilazione e traduzione di articoli . . . . . »	400 »	
	<b>TOTALE DELLA CATEGORIA V. L.</b>	6,000 »	6,000 »
	<i>A riportarsi L.</i>		8,300 »

Segue **PASSIVO**

		SOMME STANZIATE	
		per Articolo	per Categor.
	<b>Riporto L.</b>		8,300 »
Categoria VI.	<b>Locale per la Sede Centrale.</b>		
	ART. 1° Fitto presuntivo . . . . . L.	200 »	
	» 2° Riparazioni murali . . . . . »	50 »	
	» 3° Provvista e riparazioni al mobiglio . . »	100 »	
	» 4° Riscaldamento ed illuminazione . . . . »	200 »	
	<b>TOTALE DELLA CATEG. VI. L.</b>	550 »	550 »
Categoria VII.	<b>Concorsi e sussidii</b>		
	ART. UNICO. Per erezione di rifugi, osservatori, segnali, monumenti, ecc., per aperture di sentieri, abbellimenti di luoghi alpestri, imboschimenti, ecc. . . . . L.	500 »	500 »
Categoria VIII.	<b>Personale di servizio</b>		
	ART. 1° Commesso stipendiato . . . . . L.	400 »	
	» 2° Retribuzioni straordinarie e mancie . . .	100 »	
	<b>TOTALE DELLA CATEG. VIII. L.</b>	500 »	500 »
Categoria IX.	<b>Spese impreviste.</b>		
	ART. UNICO . . . . . L.	600 »	600 »
	<b>TOTALE DEL PASSIVO L.</b>		10,450 »

**Ricapitolazione**

<b>TOTALE DELL'ATTIVO . . . . . L.</b>	12,104	95
<b>Id. DEL PASSIVO . . . . . »</b>	10,450	»
<b>RESIDUO ATTIVO . . . . . L</b>	1,654	95

*Spese di porto dei Bollettini dalla Sede Centrale  
alle Locali.*

Dietro osservazione del Socio Spanna il Presidente ammette che la spesa di porto dei *Bollettini* dalla Sede Centrale alle Sedi locali devono essere a carico della prima, e che se per l'ultimo *Bollettino* non si mantenne rigorosamente tale massima fu in causa di circostanze speciali che non si ripeteranno per l'avvenire; il Socio Spanna prende nota di tale dichiarazione.

*Invio dei Bollettini ai Soci morosi.*

Lo stesso Socio Spanna domanda se i Soci morosi ricevono il *Bollettino*, ed il Presidente assicura come si rifiuti l'invio delle pubblicazioni del Club a quei Soci che sono in arretrato di due quote annuali.

*Conversione in consolidato di carte-valori  
del Prestito Nazionale.*

Il Socio Direttore Farinetti crede conveniente la conversione in consolidato della cartella del Prestito Nazionale del valore di lire 1,317, faciente parte del fondo attivo del Club; il Presidente propone per tale conversione rimettersi al Cassiere, Socio Giacomo Rey, pratico più d'ogni altro in tali bisogne.

*Approvazione del bilancio preventivo 1872.*

Non essendo fatta altra osservazione sul bilancio preventivo 1872, si dichiara approvato.

*Sussidio da distribuirsi ai danneggiati dall'eruzione  
del Vesuvio.*

Il Presidente prende la parola per ricordare come il Club Alpino di Londra, in occasione di innondazioni avvenute nelle nostre valli alpine, elargì un sussidio di lire 1,500; propone che il Club Alpino Italiano, nella malaugurata circostanza attuale dell'eruzione vesuviana, spedisca alla Direzione della Sede di Napoli lire 100 da distribuirsi ai danneggiati dall'eruzione del Vesuvio. — La proposta è ac-

colta con grande plauso e si delibera la spedizione delle lire 100. — Questa somma parendo a tutti molto esigua, sulla proposta del Socio Scipione Giordano si apre una sottoscrizione, la quale fruttò la somma di lire 112 che vengono consegnate al Presidente onde le spedisca per vaglia telegrafico assieme colle 100 stanziata — Si dispone perchè la lista degli oblatori venga annessa al verbale della seduta.

Prof. Bartolomeo Gastaldi . . . . .	L. 5 00
R. H. Budden . . . . .	» 10 00
Scipione Giordano . . . . .	» 5 00
Teologo Farinetti . . . . .	» 4 00
Prof. Dorna . . . . .	» 5 00
Dottore Arena . . . . .	» 5 00
Avv. Signoretti . . . . .	» 5 00
G. B. Rimini . . . . .	» 1 00
Lorenzo Saroldi . . . . .	» 4 00
Teologo Baruffi . . . . .	» 1 00
Ingegnere Stoppani . . . . .	» 5 00
E. Crolla . . . . .	» 5 00
Camillo Doyen . . . . .	» 5 00
Dottore De-Monnet . . . . .	» 2 00
Orazio Spanna . . . . .	» 2 00
Prof. Albertoni . . . . .	» 2 00
Corrado de Fontana . . . . .	» 2 00
Ingegnere Mattiolo . . . . .	» 2 00
Ingegnere Prinetti . . . . .	» 2 00
P. Frassy . . . . .	» 2 00
L. Barale . . . . .	» 2 00
Rimini Secondo . . . . .	» 2 00
Baretti M. . . . .	» 5 00
Negro Giovanni . . . . .	» 5 00
Calpini Stefano . . . . .	» 5 00
Marchesa Pietro . . . . .	» 5 00
Negri Giovanni Stefano . . . . .	» 5 00
Isaia Cesare . . . . .	» 5 00
Agodino Pio . . . . .	» 2 00
Ingegnere V. Sclopis . . . . .	» 2 00

*Totale*. . . L. 112 00

*Questione colla Sede di Firenze.*

Il Presidente annunzia che la questione colla Sede di Firenze relativa alla tangente che questa doveva versare sulle quote annuali dei proprii Soci, e per la quale era stato dato un voto di fiducia alla Direzione Centrale, riuscì a buon termine, e che ora la Sede di Firenze si trova in perfetta regola.

Il Presidente accenna alla probabilità che venga costituita anche in Roma una Sede, cui sarebbero iscritti quei Soci i quali facevano prima parte della Sede di Firenze e che oggidì sono domiciliati in Roma in seguito al trasferimento della Capitale, egli spera che a questi verranno ad aggiungersi non pochi nuovi Soci raccolti fra gli antichi abitanti di Roma.

*Ringraziamenti al padre Denza.*

Propone in seguito che vengano votati ringraziamenti al professore padre Denza per l'instancabile attività dimostrata nelle operazioni d'impianto di vari Osservatori meteorologici alpini, la cui somma utilità non può essere messa in dubbio. — Il Socio Crolla desidererebbe che il Club facesse istanze presso il Ministero onde al padre Denza, già direttore di fatto degli Osservatori alpini, venisse dal governo conferito ufficialmente tal titolo. — Il Socio Direttore Scipione Giordano osserva che il Club uscirebbe dalla sua sfera d'azione ove facesse tali uffici presso il governo, non essendo riconosciuto dal medesimo, e crede che sia più conveniente votare semplici ringraziamenti. — Proposta che viene accolta per acclamazione.

*Nomina a Socio onorario del professore Alberto Gilli.*

Il Presidente fa la storia del faticoso lavoro cui dovette assoggettarsi il Socio pittore Alberto Gilli per l'esecuzione del *Panorama delle Alpi* dalla specola dell'Osservatorio meteorologico di Torino; accenna alla scarsità del compenso che per rara delicatezza volle solo accettare dalla Direzione del Club; crede che l'unico modo di attestargli la riconoscenza del Club Alpino Italiano sia quello di nominarlo Socio onorario; la nomina ha luogo per acclamazione.

*Questione dei Soci onorari.*

Propone quindi di mettere in discussione la grave questione dei Soci onorari; premette come la Direzione della Sede di Napoli, alla quale sfuggì probabilmente il disposto dell'articolo 16 dello Statuto sociale, nominò due Soci onorari, ed espone gli inconvenienti sia economici che di altra natura che potrebbero derivare qualora si autorizzassero le Sedi locali alla nomina dei Soci onorari, massime quando non si fissasse un limite al numero di essi, e manifesta il timore che non sempre in tali nomine si avrebbe di mira lo scopo prefisso e le condizioni imposte dallo Statuto; fa osservare come anche la Sede di Agordo domandò la nomina di due Soci onorari, e che fu risposto doversi attendere deliberazioni in proposito dall'Adunanza generale. Parendogli però che si debba lasciare anche in questo caso piena libertà di azione alle Sedi affiliate, transigendo sulle altre questioni, salvo su quella economica, egli propone che sia lasciata in facoltà alle Direzioni delle Sedi affiliate la nomina dei Soci onorari nei limiti di uno per ogni trenta Soci effettivi. — Il Socio Isaia vorrebbe non fosse limitato il numero dei Soci onorari, osservando come qualche Sede potrebbe benissimo essere nel caso di riconoscere degne di tale onorificenza persone in numero maggiore di quello concesso, e vorrebbe che, per evitare l'inconveniente economico, ogni Sede dovesse dare ai proprii Soci onorari a sue spese le pubblicazioni del Club. — Il Socio Spanna crede che la nomina dei Soci onorari debba essere fatta in Adunanza generale dietro proposta delle Sedi Locali. — Il Presidente risponde che farebbero difficoltà all'attuazione di tale proposta i fatti compiuti, giacchè non si potrebbero annullare senza andar incontro a gravi inconvenienti, le nomine fatte dalla Sede di Napoli. — Il Socio Spanna ammette la necessità di convalidare i fatti compiuti e stabilire la norma da lui suespressa per l'avvenire; crede che anche il Socio onorario sia più lusingato da una nomina proveniente dall'Adunanza generale che non dalla sola Direzione della Sede; vorrebbe che le Sedi godessero della massima libertà

possibile, tranne in ciò che riguarda l'interesse generale della Società.

*Sospensione della discussione sulla questione  
dei Soci onorari.*

Il Presidente ringrazia il Socio Spanna delle sue osservazioni e propone sospendere momentaneamente la discussione sui Soci onorari per leggere l'estratto del verbale dell'Adunanza della Sede di Napoli, tenuta il giorno 17 aprile, in cui sono contemplate questioni riguardanti appunto l'interesse generale della Società.

*Lettura dell'estratto di verbale dell'Adunanza della Sede di Napoli del 17 aprile, trasmesso per mezzo del Socio Direttore Budden.*

Il segretario dà lettura dell'estratto di verbale in questione.

*Estratto dal processo verbale dell'Adunanza della sera  
del 17 aprile 1872.*

**Ordine del giorno.**

« I Soci del Club Alpino della Sede di Napoli, letto l'invito ad un'Assemblea generale in Torino pel giorno 30 aprile; visto che i Soci della Sede Napoletana non possono per la lontananza trovarsi a quell'Adunanza, hanno preso ad esaminare quell'ordine del giorno; e considerato che i paragrafi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9 e 10 riguardano esclusivamente la Sede di Torino; sul 7, cioè sull'abolizione della quota di buon ingresso per la Sede di Torino, e sull'8, cioè sul progetto di Statuto, hanno osservato: Che la proposta che ora si fa per la Sede di Torino è contraria allo Statuto che ora regola tutte le Sedi d'Italia; che ammessa la proposta per Torino anche le altre Sedi dovrebbero adottare quel provvedimento che renderebbe difficilissima la vita delle altre Sedi; che se le prospere finanze della Sede Torinese consigliano quelli alpinisti ad adottare la proposta, debbesi però considerare che a quel benessere hanno concorso tutte le Sedi d'Italia; che in conseguenza di questa prosperità sarebbe forse più conveniente diminuire il concorso annuale delle altre Sedi; che sarebbe utilissimo esistesse un Consiglio direttivo che amministrasse il fondo sociale, separando l'amministrazione della Sede di Torino dall'amministrazione generale, sono venuti nella seguente deliberazione:

« 1° Farsi voto che fino a quando non venga modificato lo Statuto non venga nulla innovato intorno alla quota di buon ingresso;

20 *Verbale dell'Adunanza generale dei Soci del Club Alpino Italiano*

- 2° Che il concorso delle Sedi venga diminuito e che sia eguale per tutte ;
- 3° Che di tutte le somme versate dalle Sedi, compresa quella di Torino, sia formato un fondo sociale amministrato da un Consiglio direttivo
- composto dei Presidenti di tutte le Sedi, e che abbia a Presidente di dritto il Presidente della Sede di Torino.
- Si è deliberato inoltre:
  - Farsi voto all'Assemblea, che ove la Sede di Torino trovi necessario che allo Statuto vengano portate modifiche, formolate che le abbia le comunichi alle altre sedi, le quali esprimeranno il loro voto deliberativo per mezzo delle proprie Direzioni.
  - Si deliberava in ultimo pregarsi l'onorevole signor R. E. Budden, Vice-Presidente della Sede di Firenze, di presentare ed appoggiare questi voti della sede di Napoli nell'Adunanza di Torino dei 30 aprile.

• *Il segretario*  
• LUIGI RICCIO

*Il presidente*  
CESATI. •

*Concessione di distribuire i diplomi ai Soci ordinari  
data alle Sedi Locali*

Il Socio Crolla, dalla lettura delle proposte fatte dalla Sede di Napoli, crede riconoscere una deficienza di solidi vincoli tra la Sede Centrale e le Locali, e teme un soverchio esautoramento della Centrale; dice che alla Sede di Torino spetta dare i diplomi ai Soci in generale, non solo come diritto, ma pur anche come dovere; se le Sedi Locali daranno i diplomi insiste perchè ciò sia in forza di una speciale delegazione per parte della Direzione centrale. — Il Presidente espone le difficoltà che si sarebbero incontrate nel volersi opporre troppo energicamente all'autorizzazione che la Sede di Firenze si attribuì di dare il diploma ai suoi Soci e gli inconvenienti che sarebbero sorti dal rifiutare a quella di Napoli la medesima autorizzazione. — Il Socio Spanna crede le deliberazioni della Sede Napolitana troppo spinte, e non può ammettere che dopo aver deciso di far parte della Società conoscendone lo Statuto, ora nascano così vive opposizioni; se vi ha qualcosa da modificare nello Statuto crede necessario si faccia, ma sempre col principio di concedere speciale azione direttiva alla Sede Centrale di Torino.

*Abolizione della quota di buon ingresso  
pei Soci della Sede di Torino.*

Riguardo poi all'abolizione della quota di buon ingresso pei Soci della Sede di Torino osserva che tale deliberazione riguardando l'interesse speciale della Sede di Torino, questa è perfettamente libera di addivenire a tale abolizione, che anzi tal quistione non avrebbe dovuto iscriversi all'ordine del giorno dell'Adunanza generale; che forse ciò produsse una equivoca interpretazione in seno dell'Adunanza della Sede Napoletana. — Il Presidente osserva che la Sede Centrale ama tenersi scrupolosamente ai dettami dello Statuto, e che essendo l'Adunanza generale incaricata dello scioglimento delle quistioni diverse risguardanti non solo l'interesse generale della Società ma puranco quello speciale della Sede di Torino, e non tenendo questa altra Adunanza dei suoi Soci, dovette presentare tale questione all'Adunanza generale. — Il Socio Direttore Budden osserva come forse la Sede di Napoli non si rese esatto conto della questione.

*Proposta della Sede di Napoli della separazione della contabilità della Sede Centrale da quella Generale del Club e creazione di un Consiglio direttivo speciale.*

Il Presidente combatte pure la proposta della Sede di Napoli riguardante una divisione della contabilità generale del Club da quella speciale della Sede Centrale di Torino. Egli osserva che se le condizioni finanziarie della Società sono prospere, ciò è particolarmente dovuto al concorso pecuniario dei Soci iscritti alla Sede di Torino, il contributo annuale dei quali va tutto in vantaggio della Società, mentre quello dei Soci iscritti alle Sedi affiliate non vi concorre che per una metà. Fa notare altresì come le attuali condizioni finanziarie non siano che la conseguenza di quelle degli anni precedenti; ai bisogni del Club nei modesti limiti entro i quali fu sinora diretta la sua azione, non fecero mai difetto i fondi, perchè sin dal suo impianto i Soci fondatori fecero dono di ragguardevoli somme, come risulta dalla matricola stessa di fondazione. Riguardo poi

all'altra proposta della creazione di un consiglio direttivo speciale, enumera molti inconvenienti che nascerebbero dalla pratica attuazione di essa. A lui pare che per ora basti onde rispondere alle giuste esigenze di tutti i Soci pubblicare ogni anno un conto particolareggiato delle spese che si son fatte.

*Congresso speciale alpino.*

Aggiunge che molte quistioni vitali si potrebbero sciogliere in un Congresso speciale, formato di rappresentanti di tutte le Sedi; Congresso che il socio direttore Budden vorrebbe si tenesse in una città ove non esistessero Sedi del Club. — Il Socio Spanna appoggia l'idea di tale Congresso.

*Approvazione dell'abolizione della quota di buon ingresso  
pei Soci futuri della Sede di Torino.*

Terminata la discussione generale l'Assemblea si trova, suo malgrado, costretta a non approvare le proposte della Sede di Napoli.

Il Presidente mette ai voti l'abolizione della quota di buon ingresso, per la Sede di Torino, osservando che tale deliberazione è divenuta una necessità, poichè già venne adottata da altre Sedi, e l'Assemblea approva ad unanimità.

*Ritorno alla questione della distribuzione dei diplomi  
ai Soci delle Sedi Locali*

Il Presidente riconduce la discussione alla questione dei diplomi dei Soci delle Sedi Locali; ripete come sia difficile il mantenere l'antica consuetudine del rilascio dei diplomi dalla Direzione centrale ed ammettere una deliberazione in tal senso, quando in tal modo si va incontro alla necessità di annullare i diplomi di Napoli e Firenze in numero di circa 200; osserva poi come questo diritto, che si vuole conservato alla Sede Centrale, del rilascio dei diplomi a tutti indistintamente i Soci del Club, è puramente di formalità ed apparenza, giacchè per i Soci proposti dalle Sedi locali si limiterebbe solo ad una inevitabile approvazione; come esso non potrebbe esercitarsi sotto forma di controllo, giacchè non si conoscono per la maggior parte i Soci pro-

posti dalle dette Sedi; aggiunge che lo stesso si fa da Club esteri. — Il Socio Crolla vorrebbe che i diplomi rilasciati dalle Sedi Locali portassero almeno già la firma del Presidente della Direzione Centrale. — Il Presidente mette ai voti per alzata e seduta la proposta che i Soci effettivi possano venire nominati e ricevano i diplomi direttamente dai Presidenti delle Sedi cui si ascrivono. La proposta è accettata con voti 17 favorevoli ed 8 contrarii.

*Ritorno alla questione dei Soci onorari.*

Il Socio Prinetti domanda se l'articolo del progetto di nuovo Statuto riguardante i Soci onorari debba servire per tutte le Sedi indistintamente. — Riceve dal Presidente risposta affermativa. — Il Socio Isaia ritorna a far osservare l'inconvenienza della limitazione ad un Socio onorario per trenta ordinari; cita il duplice caso di una Sede che avesse più persone da proporre a Soci onorari, e di una Sede che ne' suoi primordi non conti che quindici Soci. — Il Presidente risponde che quando si trattasse di persone veramente degne potrebbero venir nominate da altre Sedi se non lo possono essere nella Sede presso cui risiedono; se il numero concesso è raggiunto non si potrà più addivenire ad altra nomina fino a che per caso di morte rimanga vacante un posto; cita l'esempio delle Accademie scientifiche. — Il Socio Isaia non crede che si debba mantenere la limitazione nel numero dei Soci onorari sulla considerazione della possibilità che vengano ad essere nominate persone non affatto degne di tale onorificenza, giacchè sarà dettato dall'amor proprio delle Sedi stesse il nominare solo persone che realmente meritino tale attestato; ammette con altri Soci che si debbano riconoscere solennemente dall'Adunanza i Soci onorari nominati dalla Sede di Napoli. — Il Socio Spanna presenta il seguente ordine del giorno, che il Presidente mette a votazione:

*Votazione dell'ordine del giorno Spanna.*

« Che, salva alle Sedi succursali la facoltà di proporre  
« Soci onorari aventi, ben inteso, le condizioni volute dallo  
« Statuto sociale, la proclamazione dei proposti sia sempre

24 *Verbale dell'Adunanza generale dei Soci del Club Alpino Italiano*

« fatta nell'Adunanza generale della Società, ratificando  
« intanto le nomine di Soci già intervenute, per modo che  
« tali nomine figurino d'ora in avanti negli atti sociali come  
« proclamate in generale Assemblea dei Soci. »

L'ordine del giorno Spanna è approvato.

*Rinvio della discussione degli articoli residui dell'ordine  
del giorno ad altra seduta per la sera del 15 maggio.*

Stante l'ora tarda si rinvia ad altra seduta, per la sera  
del 15 maggio, la discussione degli articoli residui dell'or-  
dine del giorno dell'Adunanza generale.

La seduta è chiusa alle ore 10 e  $\frac{3}{4}$  pomeridiane.



**Seduta seconda, tenuta il giorno 15 maggio 1872.**



*Apertura della seduta.*

La seduta è aperta alle ore 8 e  $\frac{1}{2}$  pomeridiane.

*Soci presenti.*

Presenti: il Presidente professore Bartolomeo Gastaldi;  
i Soci-Direttori Lorenzo Saroldi, Riccardo Enrico Budden,  
avvocato Agodino Pio, teologo Giuseppe Farinetti, profes-  
sore Baretta Martino; ed i Soci Negro Giovanni, Pietro  
Francesco Frassy, dottore Monnet, professore Albertoni  
Giovanni, Leopoldo Barale, G. B. Rimini, avvocato Gio-  
vanni Medana, Pietro Bayla, avvocato Cesare Isaia, avvo-  
cato Giuseppe Gianoletti, professore Orazio Spanna, Edoardo  
Crolla, Malinverni, Stefano Calpini, ingegnere Agudio,  
Pietro Marchesa, ingegnere Stoppani, Francesco Bossoli,  
ingegnere Prinetti, ingegnere Mattiolo, Corrado de Fon-  
tana, Signoretta Giovanni.

*Verbale della seduta precedente (30 aprile).*

Il Presidente domanda all'Adunanza si tralasci la lettura  
del verbale della precedente seduta, sia per non togliere  
tempo alla discussione sul progetto di nuovo Statuto so-  
ciale, sia perchè potendosi considerare la presente seduta

come continuazione della precedente, possono i due verbali fondersi in uno solo da presentare all'approvazione della ventura Adunanza generale dei Soci. — L'adunanza concede si tralasci detta lettura.

*Domanda del Collegio Nazionale di Torino di far parte del Club Alpino.*

Il Presidente fa cenno della domanda del Collegio Nazionale di Torino di far parte del Club Alpino. — Il Socio Crolla propone che si faccia luogo alla domanda non solo per detto Collegio Nazionale, ma ancora per ogni altro Istituto di educazione ove si presentasse l'occasione, osservando come sia cosa assai opportuna e per il Club e per la gioventù, che questa sia a parte della nostra istituzione. — Il Presidente dichiarando di annuire in massima a tali sentimenti, osserva tuttavia come prima di ammettere la proposta la si debba studiare assai, perchè non essendo tali domande fatte personalmente da ciascun alunno, ma sibbene collettivamente dalle Direzioni degli Istituti, si darebbe luogo per tal modo ad una categoria speciale di Soci, ai quali mentre competerebbero tutti i diritti degli altri Soci e fra essi quello di ricevere il *Bollettino*, non incomberebbero poi tutti i doveri e fra essi quello del pagamento della quota annua personale, il che per certo non provvederebbe nè all'osservanza dello Statuto sociale, nè all'interesse finanziario del Club; pertanto non crede opportuno il prendere tosto una deliberazione.

*Discussione del progetto di Statuto.*

L'adunanza delibera si passi alla discussione del progetto di Statuto.

Il segretario dà lettura degli articoli 1, 2 e 3 così concepiti:

ARTICOLO 1. — *Titolo della Società e numero dei Soci.*

« Art. 1. — È istituita una Società sotto il titolo di *Club Alpino Italiano*.

« Il numero dei Soci è illimitato. »

ARTICOLO 2. — *Scopo della Società.*

« Art. 2. — Il Club Alpino Italiano ha per iscopo di far  
« conoscere le montagne e più specialmente le italiane, di  
« agevolarvi le escursioni, le ascensioni e le esplorazioni  
« scientifiche. »

ARTICOLO 3. — *Sedi costitutive della Società;  
numero delle Sedi affiliate.*

« Art. 3. — Il Club Alpino Italiano si compone d'una  
« Sede Centrale residente in Torino e di Sedi affiliate.  
« Il numero di queste Sedi affiliate non è limitato. »  
Messi ai voti, gli articoli 1, 2 e 3 vengono approvati.

ARTICOLO 4. — *Ammessione dei Soci.*

Il segretario dà lettura dell'articolo 4° così concepito:

« Art. 4. — Chiunque desidera di far parte del Club Al-  
« pino Italiano dovrà far pervenire alla Presidenza della  
« Sede, cui desidera essere ascritto, la sua domanda con-  
« trofirmata da due Soci appartenenti alla stessa Sede.

« La sua accettazione sarà deliberata dalla Direzione della  
« Sede, ed annunziata al nuovo Socio con lettera del Pre-  
« sidente.

« La lettera che annunzia l'accettazione servirà di diploma  
« di Socio. »

Su questo articolo 4 domanda la parola il Socio Spanna per combattere il disposto del medesimo, volendo sia mantenuta alla sola Sede Centrale il diritto d'ammissione dei Soci. — Il Presidente gli fa osservare che essendosi nella precedente seduta discussa, terminata la questione relativa ai diplomi, questa comprenda pure l'accettazione dei Soci, e che non si possa più ritornare sulla medesima. — Il Socio Spanna, continuando la discussione, chiede se si vuole una sola Società alpina italiana, oppure se si vogliono tante Società speciali; nel primo caso l'alta direzione ed amministrazione deve di necessità mantenersi intatta alla Sede Centrale perchè questa possa fungere il proprio ufficio; chè se togliendole forza ed unità di direzione si daranno man mano nuovi diritti alle varie Sedi affiliate,

ben presto si verrebbero ad avere tante Società distinte, ciò che non è il desiderio di alcuno. — Il Socio Crolla crede tuttavia si debba mantenere il principio di lasciare alle singole Sedi il diritto d'ammissione di Soci ordinari, purchè l'elenco di questi venga spedito alla Direzione della Sede Centrale, presso cui deve conservarsi il ruolo di tutti i Soci del Club Alpino. — Il Presidente osserva nuovamente che tale si è appunto la deliberazione presa nella seduta antecedente. — Il Socio Gianoletti dichiara potersi benissimo rinnovare tale quistione trattandosi della riforma dello Statuto. — Il Socio De Fontana, dopo varie osservazioni circa la deliberazione presa nella seduta precedente, ed in merito della questione posta nuovamente in discussione, propone che alle varie Sedi spetti questo diritto, tanto contestato, di ammettere i Soci ordinari, ma che tocchi alla Direzione centrale lo spedirne i relativi diplomi firmati dal Presidente della medesima, raggiungendo in tal modo lo scopo di tutti sia nella forma che nella sostanza. — Il Socio Prinetti rammenta ei pure la già presa deliberazione, e benchè opponente al principio di concedere alle Sedi affiliate il diritto di poter nominare i Soci ordinari, crede tuttavia non si debba ritornare su tale deliberazione, perchè presa di pieno diritto ed avente per ciò forza di legge, e non essere opportuno togliere oggi sanzione a ciò che ieri liberamente si discusse ed approvò. — Il Socio Mattirollo replica pure nell'istesso senso. — Il Presidente fa appello alla concordia e pone il quesito, che appunto trae origine dalle nomine già fatte da alcune Sedi, benchè tale diritto non spettasse loro a norma dello Statuto ancora vigente; o si ammettano le nomine fatte da alcune Sedi affiliate, o si faccia opposizione; se si ammettono è necessario convalidarle per il passato e provvedere a che per il futuro sia concesso tale diritto alle affiliate; se si vuole fare opposizione, pensi ognuno alle gravi conseguenze che ne possono derivare e nell'interesse finanziario della Società, essendo di oltre 150 il numero dei Soci delle Sedi affiliate in tali condizioni, e nell'esistenza istessa del Club, entro cui troverebbe campo la discordia; prega pertanto il segretario di dar lettura del periodo del

verbale della seduta precedente portante la presa deliberazione, affinchè ciascuno possa darsi ragione dei motivi che le hanno dato luogo e dell'importanza della medesima.

Dalla lettura emerge che detta deliberazione fu presa con votazione per alzata e seduta con 17 voti favorevoli ed 8 contrari. — Il Socio Budden constata l'importanza di questo voto come quello che tolse felicemente il campo a più gravi quistioni. — Il Socio Medana propone che detta deliberazione, cioè:

« Che i Soci ordinari possano venire nominati e ricevano  
 « i diplomi direttamente dai Presidenti delle Sedi cui si  
 « ascrivono » sia inserta nel verbale della presente seduta.  
 — Il Socio Spanna si associa a tale proposta poichè crede che la precedente deliberazione risolva ogni quistione siccome quella che trasse origine dall'idea di rimediare alle violazioni dello Statuto tuttora vigente; che del resto nel merito della questione, se è stata certamente cosa molto opportuna lo svolgimento dei due opposti principii, molto più lo sarà per appellarsi alle deliberazioni che si piglieranno nel prossimo Congresso generale.

#### *Congresso di Deputati delle varie Sedi.*

Il Presidente osserva che detto Congresso non sarà generale di tutti i Soci, ma che ad esso prenderanno parte Deputazioni a ciò elette dalle varie Sedi del Club, e perciò quanto ora si discute e si approva da questa Assemblée generale darà norma alle discussioni del Congresso. Si scambiano tra il Presidente ed il Socio Spanna alcune brevi considerazioni circa la generalità di tale Congresso, domandando il Socio Spanna che si dia atto nel verbale delle varie proposte ad esso relative; il Presidente osserva trattarsi ora dell'articolo 4 del progetto di Statuto, e che a suo tempo e luogo ciò potrà sicuramente farsi. — Il Socio Signoretti, ritornando sull'articolo 3, propone si tolga l'appellativo di Affiliate alle Sedi chiamate ora Succursali, siccome quello che ammette troppa dipendenza delle medesime dalla Sede Centrale, e pare voglia torre loro ogni libertà; tanto più che ei crede che l'unico vincolo che debba esservi tra la Sede Centrale e le altre Sedi sia quello

del *Bollettino* e delle pubblicazioni ufficiali del Club. — Il Socio Gianioletti ammette come molto opportuno tale appellativo siccome quello che per se stesso dichiara quali debbano essere le relazioni tra la Sede Centrale e le altre Sedi del Club.

*Proposta del Socio Isaia che il disposto dell'articolo 4 non venga posto a votazione come già discusso ed approvato nella precedente seduta; approvazione della proposta.*

Il socio Isaia propone si ritorni la questione dei Soci ordinari al suo punto di partenza e domanda che si ponga ai voti l'ordine del giorno puro e semplice, intendendo con esso che non si passi a votazione alcuna, nè per le proposte fatte sull'articolo 4 nella presente seduta, nè pel disposto stesso dell'articolo come quello che fu diggià ampiamente discusso ed in seguito approvato nella seduta precedente. — Il Presidente domanda se è appoggiato, ed essendolo, lo pone ai voti ed è approvato a grande maggioranza.

#### ARTICOLO 5. — *Quota annua.*

Il segretario dà lettura dell'articolo 5 così concepito:

« Art. 5. — La quota annua da pagarsi dal Socio sarà di lire 20, qualunque sia la Sede cui viene ascritto. »

*Valore della deliberazione presa di abolire la quota di buon ingresso per la Sede di Torino.*

Taluno muove questione al Presidente circa il valore sociale della deliberazione della Sede di Torino con cui fu tolta la quota di buon ingresso. — Il Presidente risponde che questa deliberazione fu presa al solo riguardo della Sede di Torino, e quindi solo per questa ha forza di legge; riguardo poi al come debbano regolarsi le altre Sedi, osserva che di ciò sarà trattato in altro articolo del progetto di Statuto. — Il Socio Spanna, sul disposto dell'articolo 5 che fissa a lire 20 la quota annua da pagarsi dai Soci ordinari, fa proposta che in detto articolo si fissi soltanto lo ammontare della quota individuale di ciascun Socio che ogni Sede deve versare alla cassa centrale della Società,

e la si fissi in lire 10; ma che si lasci diritto a ciascuna delle Sedi affiliate di stabilire a suo favore quella somma che, tenuto conto delle rispettive condizioni, le parrà opportuno, purchè non ecceda il limite *maximum* di lire 10.

— Il Presidente oppone come in fatto nessun Socio abbia finora mossa lagnanza circa la gravezza della quota annua; in merito poi osserva come è facil cosa che nell'anno venturo, o almeno nei prossimi, le prospere condizioni finanziarie del Club permettano di diminuire la quota individuale e per conseguenza la quota di concorso dalle Sedi affiliate versate nella cassa centrale; per ciò in attesa delle modificazioni che si potranno allora introdurre, pare opportuno attenersi alle antiche disposizioni che hanno la sanzione della generale approvazione e della consuetudine.

— Il Socio Spanna mantiene la proposta sua appunto perchè prevede che forse la Sede Centrale per il prospero suo stato finanziario non avrà mestieri dell'annua quota di lire 20 e del relativo concorso di lire 10 per parte dei Soci iscritti alle Sedi affiliate, e che queste all'opposto, non potranno privarsi della parte che ora loro spetta. — Il Presidente replica che chi fa le maggiori spese, siccome quella del *Bollettino* e promuove con maggiori mezzi il benessere materiale e morale del Club, è la Sede Centrale, i cui Soci non versano soltanto una parte della loro quota ma sibbene tutta la quota di lire 20 nella cassa centrale, e perciò non si ha luogo a temere che possa e voglia recar danno alle Sedi affiliate. — Il Socio Spanna, quantunque convinto che desse non potranno neanche nell'avvenire rinunciare a riscuotere tutta quella parte di quota che loro spetta, prega tuttavia il Presidente a voler dar atto della sua proposta, al che il Presidente annuisce. — L'articolo 5 viene in seguito approvato.

#### ARTICOLO 6. — *Diritti dei Soci.*

Il segretario dà lettura dell'articolo 6 così concepito:

- « Art. 6. — Il Socio avrà diritto:
- « a) Alle pubblicazioni del Club Alpino Italiano per l'anno di cui pagò la quota;
- « b) A frequentare i locali di residenza di tutte le Sedi

« del Club nei giorni in cui sono aperti, a seconda dei regolamenti locali ;

« c) A servirsi dei libri e strumenti della Sede a cui è ascritto uniformandosi ai disposti del regolamento locale ;

« d) Ad intervenire alle Adunanze generali ordinarie e straordinarie della Sede cui è ascritto, alle Assemblee generali dei Soci ordinarie e straordinarie, al Congresso annuo degli Alpinisti ed all'annesso pranzo sociale, al quale può far partecipare a spese sue una persona estranea. »

Il Socio Crolla fa osservare come fra i diritti spettanti ai Soci v'ha quello al *Bollettino*, or bene egli osserva che alcuno ne restò privo, ed a tale proposito chiede spiegazioni. — Il Presidente risponde: se ciò avvenne fu certamente in causa di forza maggiore, perchè alle Sedi si mandano i *Bollettini* in numero corrispondente ai loro Soci rispettivi, e non solo a coloro che hanno soddisfatto al pagamento della loro quota, ma ancora a quelli che si presuppone che abbiano in animo di soddisfare, e ciò per benevola intenzione e per fare propaganda; del resto essendo accaduto taluna volta che *Bollettini* spediti all'estero non siano arrivati a destinazione, è ora invalso l'uso di spedirli raccomandati, il che reca per certo non poco dispendio.

Il segretario aggiunge alcune spiegazioni su questo fortuito caso assai di raro accaduto, e promette, ove avvenga che il numero dei *Bollettini* sia esaurito, di darne notizia alle varie Sedi, affinchè queste nell'accettare nel corso dell'anno nuovi Soci tengano questi avvisati e li invitino a ritardare, se lo credono, al prossimo anno la loro iscrizione.

Il Socio Spanna interpella il Presidente circa il diritto del Socio di avere seco al pranzo sociale una persona estranea alla Società e circa il modo di presentare questa persona alla Direzione locale, e ciò per far sì che si trovi mezzo di ovviare a taluni inconvenienti che altra volta ebbero luogo. — Risponde il Presidente che non vi ha altro di prestabilito che il diritto del Socio; che circa al modo poi di esercitarlo tocca al socio stesso il farlo convenientemente ed alla Direzione locale il darvi occhio.

*Quota di buon ingresso.*

Il Socio Prinetti muove altra interpellanza circa la quota di buon ingresso di cui si teneva parola nel vecchio Statuto e di cui ora non si fa cenno. — Il Presidente gli risponde che dessa fu tolta per la Sede di Torino e nulla più; che del resto compete a ciascuna Sede il diritto di mantenerla, variarla o toglierla. — Il Socio Isaia osserva a questo proposito che ciò non può stare perchè il nuovo Statuto non ne fa parola affatto, e che anzi mentre era tal quota stabilita di fatto, ed ora tale articolo è tolto si deve di necessità supporre che non vi abbia più quota di buon ingresso, e pertanto ove si voglia concedere alle Sedi il diritto di mantenerla, variarla o toglierla, è mestieri farne apposita dichiarazione. — È ammessa tale necessità e si delibera si faccia dichiarazione esplicita a luogo opportuno.

Viene approvato l'articolo 6.

Il segretario dà lettura degli articoli 7 ed 8 così concepiti:

*ARTICOLO 7. — Obbligazione dei Soci.*

« Art. 7. — L'obbligazione dei Soci è annua. Essa decorrerà dal principio dell'anno in corso se il Socio è iscritto durante i tre primi trimestri, e dal principio dell'anno successivo se la iscrizione ha luogo durante l'ultimo trimestre. »

*ARTICOLO 8. — Passaggio di un Socio da una Sede ad un'altra*

« Art. 8. — Il Socio che desidera far passaggio da una Sede ad un'altra del Club dovrà, tre mesi prima almeno del finire dell'anno, presentare la sua domanda al Presidente della Sede di cui desidera far parte, avvertendo in pari tempo il Presidente della Sede che vuole abbandonare.

« Il Socio verrà cancellato dal ruolo della Sede abbandonata ed iscritto in quello della nuova Sede, ed a questa sarà trasmesso l'incartamento relativo. »

Gi articoli 7 ed 8 vengono approvati senza discussione.

Il segretario dà lettura degli articoli 9, 10 ed 11 così concepiti:

ARTICOLO 9. — *Sospensione d'invio delle pubblicazioni e cancellazione dei Soci morosi.*

« Art. 9. — La Direzione di ogni Sede potrà, dietro apposita deliberazione, sospendere l'invio delle pubblicazioni del *Club* ad un Socio che sia debitore di due annualità arretrate e addivenire alla sua cancellazione dal ruolo dei Soci se esso sia in debito di tre annualità.

« In entrambi i casi la Direzione della Sede farà precedere la deliberazione da una lettera d'avviso indirizzata al Socio moroso.

« Deliberata la sospensione o la cancellazione ne sarà dato avviso alla Direzione centrale. »

ARTICOLO 10. — *Estinzione dell'obbligazione del Socio.*

« Art. 10. — L'obbligazione del Socio si estingue:

« 1° Per volontaria rinunzia presentata al Presidente della Sede;

« 2° Per caso di morte che troncherà l'obbligazione per l'anno immediatamente successivo;

« 3° Per cancellamento dal ruolo dei Soci deliberato dalla Direzione della Sede.

« Cessata l'obbligazione cessano pure i diritti annessi alla qualità di Socio del *Club Alpino*. »

ARTICOLO 11. — *Soci perpetui.*

« Art. 11. — Saranno iscritti Soci perpetui coloro che pagheranno lire 200 corrispondenti a 10 annualità.

« La presentazione della domanda si farà colle stesse norme stabilite per i Soci ordinari all'articolo 4.

« La lettera di accettazione che il Socio perpetuo riceverà dal Presidente della Sede servirà di diploma; vi si noterà specialmente la condizione di Socio perpetuo, ed eguale annotazione sarà fatta nell'elenco dei Soci. »

Dopo brevi osservazioni del Socio Crolla e risposte del Presidente sono approvati gli articoli 9, 10 ed 11.

ARTICOLO 12. — *Soci onorari.*

Il segretario dà lettura dell'art. 12 così concepito:

« Art. 12. — Ogni Sede del Club può addivenire al conferimento del titolo di Socio onorario a chi siasi reso degno di tale onorificenza per ispeciali benemerienze verso il Club.

« Nessuna Sede del Club potrà avere più di un Socio onorario per trenta Soci ordinari.

« Il Socio onorario riceverà un diploma speciale dal Presidente della sede e godrà di tutti i diritti dei Soci ordinari. »

Prima di porre a discussione l'articolo 12 il Presidente rammenta la deliberazione presa dall'Adunanza generale nella precedente seduta, in cui circa alla nomina dei Soci onorari fu approvato l'ordine del giorno presentato dal Socio Spanna pel quale l'Assemblea generale avocando a sè le nomine dei Soci onorari ratificava le nomine fatte dalle varie Sedi. — Il Socio Isaia domanda che, a norma di tale deliberazione, si mantenga nel progetto di nuovo Statuto il diritto alla sola Assemblea generale di nominare i Soci onorari siccome quelli che colla Società tutta hanno tratto, e che la Società tutta deve ricompensare nella sua più ampia e solenne manifestazione. A luogo pertanto dell'articolo proposto dalla Commissione si approva debba inserirsi l'emendamento Spanna, per cui la nomina dei Soci onorari spetta alla sola Assemblea generale. — Cosicchè l'articolo 12 viene ad essere così concepito:

*Modificazione dell'articolo 12.*

« Art. 12. — Sulla proposta delle Direzioni delle Sedi l'Assemblea generale nominerà Soci onorari quelle persone che per speciali benemerienze verso il Club siansi rese degne di tale onorificenza.

« La nomina non sarà valida se non sarà accolta favorevolmente dai nove decimi almeno dei Soci presenti.

« Il Socio onorario nominato dall'Assemblea generale riceverà un diploma speciale dal Presidente della Sede Centrale e godrà di tutti i diritti dei Soci ordinari. »

Il segretario dà lettura degli articoli 13 e 14 così concepiti :

ARTICOLO 13. — *Come sia retta e rappresentata la Società.*

« Art. 13. — La Società è retta dalle deliberazioni dell'Assemblea generale dei Soci.

« Essa è rappresentata da una Direzione centrale che è la Direzione stessa della Sede di Torino.

« La Direzione centrale è costituita di dodici Direttori.

« Saranno inoltre membri di diritto della Direzione centrale i Presidenti delle Direzioni delle varie Sedi del Club, ai quali sarà per conseguenza spedito invito di intervenire alle sedute ordinarie sempre quando saranno all'ordine del giorno questioni riflettenti l'andamento generale della Società. »

ARTICOLO 14. — *Nomina della Direzione centrale.*

« Art. 14. — La Direzione centrale viene nominata ogni anno dall'Assemblea generale.

« Tutti i suoi membri possono venire rieletti. »

Gli articoli 13 e 14 sono approvati senza discussione.

ARTICOLO 15. — *Costituzione dell'ufficio di Presidenza.*

Il segretario dà lettura dell'articolo 15 così concepito :

« Art. 15. — La Direzione centrale nella sua prima adunanza sceglierà nel suo seno il Presidente, il Vice-Presidente, il Tesoriere, l'Incaricato della contabilità ed il Segretario. »

Il Socio Isaia fa proposta che il Presidente sia nominato dall'Assemblea stessa e non dalla Direzione, osservando come appunto così si usi nella maggior parte delle Società, e che per tal modo la nomina del Presidente sarebbe la vera emanazione dei voti dei Soci. — Gli si contrappongono alcune osservazioni dal Presidente e da altri Soci ; la proposta è respinta e l'articolo 15 viene approvato.

ARTICOLO 16. — *Uffici della Direzione centrale.*

Il segretario dà lettura dell'articolo 16 così concepito :

« Art. 16. — La Direzione centrale è incaricata dell'am-

« ministrazione generale della Società, delle pubblicazioni  
 « del Club; tiene la corrispondenza generale; fissa il giorno  
 « dell'Assemblea generale inviando almeno 15 giorni prima  
 « l'ordine del giorno a tutti indistintamente i Soci del  
 « Club; fissa l'epoca ed il luogo del Congresso annuo degli  
 « Alpinisti e del pranzo sociale; formola e presenta all'As-  
 « semblea generale quelle proposte che crede utili al pro-  
 « gresso della Società.

« Ha inoltre tutte le attribuzioni di Direzione locale della  
 « Sede di Torino. »

*Fissazione dell'epoca e luogo del Congresso annuo  
 degli Alpinisti.*

Dopo varie osservazioni del Socio Crolla e risposte del Presidente si delibera togliere dall'articolo 16 il periodo: « fissa l'epoca ed il luogo del Congresso annuo degli Alpinisti e del pranzo sociale. » — Il Socio Isaia domanda in seguito a chi spetti il diritto di fissare l'epoca ed il luogo del Congresso, ed il Presidente gli risponde che ciò potrà essere fissato di comune accordo tra le varie Direzioni locali e la centrale. — Il Socio Crolla vuole che la Direzione centrale abbia voce presso il Governo, tanto più rispetto alle questioni delle foreste e delle miniere. Il Presidente gli risponde che il Club Alpino non è riconosciuto, e perciò come Società non può avere voce in capitolo. — Il Socio Medana vuole s'incarichi il Presidente od almeno la Direzione centrale di fissare l'epoca ed il luogo del Congresso annuo degli Alpinisti e dell'annesso pranzo sociale. — Il Presidente osserva che ciò potrà fare d'accordo colle Direzioni locali quando si abbia la facoltà dall'Assemblea generale che sola può fare leggi. L'articolo 16 viene approvato coll'aggiunta di un'alinea per la proposta Medana, quindi modificato come segue:

ARTICOLO 16. — *Modificazioni.*

• Art. 16. — La Direzione centrale è incaricata dell'am-  
 • ministrazione generale della Società, delle pubblicazioni  
 • del Club; tiene la corrispondenza generale; fissa il giorno  
 • dell'Assemblea generale inviando almeno 15 giorni prima

« l'ordine del giorno a tutti indistintamente i Soci del Club;  
« formula e presenta all'Assemblea generale quelle pro-  
« poste che crede utili al progresso della Società.

« Il Presidente della Direzione centrale, d'accordo colle  
« Direzioni locali delle Sedi affiliate, e dietro autorizza-  
« zione dell'Assemblea generale fisserà l'epoca ed il luogo  
« del Congresso annuo degli Alpinisti e dell'annesso pranzo  
« sociale.

« La Direzione centrale ha inoltre tutte le attribuzioni di  
« Direzione locale della Sede di Torino. »

Il segretario dà lettura degli articoli 17 e 18 così concepiti:

ARTICOLO 17. — *Relazione sull'andamento della società.*

« Art. 17. — Sarà cura della Direzione centrale pubbli-  
« care al principio di ogni anno una relazione sull'anda-  
« mento della Società. »

ARTICOLO 18. — *Validità delle deliberazioni  
della Direzione centrale.*

« Art. 18. — Le deliberazioni della Direzione centrale  
« saranno valide ove abbiano la maggioranza dei voti dei  
« presenti, qualunque sia il numero dei medesimi.

Gli articoli 17 e 18 sono approvati.

Il segretario dà lettura dell'articolo 19 così concepito:

ARTICOLO 19. — *Costituzione delle Sedi affiliate.*

« Art. 19 — Non potrà costituirsi alcuna Sede affiliata  
« del Club senza il consenso della Direzione centrale, e  
« non potrà avere un numero di Soci minore di quindici. »

Il Socio Medana dichiara non trovare adatto il titolo di *affiliate* dato alle Sedi già prima appellate *succursali*; ma il Presidente gli risponde che molto acconcio gli pare l'appellativo di *affiliate* siccome quello che dinota la loro emanazione dalla Sede Centrale, madre della Società.

L'articolo 19 è approvato.

Il segretario dà lettura dell'articolo 20 così concepito:

ARTICOLO 20. — *Amministrazione interna  
delle Sedi affiliate.*

« Art. 20. — Ogni Sede affiliata godrà della piena libertà per ciò che riguarda la sua amministrazione interna, e compilerà il suo Regolamento come crederà più conveniente, uniformandosi però alle disposizioni dello Statuto sociale. »

*Quota di buon ingresso per le Sedi affiliate.*

Il Socio Calpini vuole che in questo articolo trovi posto il diritto spettante alle Direzioni delle Sedi affiliate di mantenere, modificare o torre la quota di buon ingresso. — Il presidente è disposto ad ammettere la proposta. — Il Socio Isaia osserva, come aggiungendo questo speciale diritto nell'articolo 20 lo si farebbe un elenco tassativo, per cui a buona ragione si potrebbe interpretare che alle Sedi affiliate spettassero quei soli uffici che tassativamente vi sono nominati, il che sarebbe contrario allo spirito di ampia libertà dell'articolo stesso.

*Modifica all'articolo 5.*

Dopo alcune osservazioni del Presidente e del Socio Crolla si delibera di aggiungere all'articolo 5 un'alinea che stabilisca il diritto alle Sedi in genere di mantenere, modificare o togliere la quota di buon ingresso. — Dimodochè l'articolo 5 viene così modificato:

« Art. 5. — La quota annua da pagarsi dal Socio sarà di lire 20, qualunque sia la Sede cui viene ascritto.

« Ogni Sede del Club avrà diritto a mantenere, modificare o togliere, a seconda delle sue convenienze, la quota di buon ingresso finora vigente. »

L'articolo 20 è approvato.

ARTICOLO 21. — *Quota che deve versare ogni Sede affiliata  
nella cassa sociale.*

Il segretario dà lettura dell'articolo 21 così concepito:

« Art. 21. — La Direzione locale di una Sede affiliata avrà cura di versare ogni anno, non più tardi del primo

« di Dicembre, nella cassa sociale presso la Sede Centrale,  
 « l'ammontare del 50 % sulle quote annuali esatte dai  
 « proprii Soci, onde far fronte alle spese di pubblicazione  
 « del Club, di amministrazione generale e di tutto ciò che  
 « potrà occorrere per lo sviluppo della Società.

« Il tesoriere della Sede Centrale rilascerà la relativa  
 « ricevuta. »

#### *Modifica all'articolo 21.*

Il socio Signoretti, a vece della dizione « del 50 % sulle quote annuali..... » preferirebbe quella « di lire 10 per ogni Socio. » — Si approva l'emendamento e l'articolo 21 viene approvato in questi termini:

« Art. 21. — La Direzione locale di una Sede affigliata  
 « avrà cura di versare ogni anno, non più tardi del primo  
 « di Dicembre, nella cassa sociale presso la Sede Centrale,  
 « l'ammontare di lire 10 su ciascuna quota esatta nell'anno,  
 « onde far fronte alle spese di pubblicazione del Club, di  
 « amministrazione generale e di tutto ciò che potrà oc-  
 « correre per lo sviluppo della Società.

« Il tesoriere della Sede Centrale rilascerà la relativa  
 « ricevuta. »

Il segretario dà lettura degli articoli 22, 23, 24, 25, 26 così concepiti:

#### *ARTICOLO 22. — Uffici della Direzione locale.*

« Art. 22. — La Direzione locale della Sede affigliata  
 « convocherà una volta all'anno, nell'epoca che crederà più  
 « conveniente, i proprii Soci in Adunanza generale della  
 « Sede, in cui si presenteranno il rendiconto dell'esercizio  
 « precedente ed il bilancio preventivo dell'esercizio in corso;  
 « si nominerà la Direzione locale della Sede e si tratteranno  
 « le questioni d'interesse speciale di essa.

« Occorrendo, la Direzione locale potrà convocare in Adu-  
 « nanza generale straordinaria i Soci della Sede. »

#### *ARTICOLO 23. — Uffici della Direzione locale (sequito).*

« Art. 23. — La Direzione locale della Sede affigliata in-  
 « vierà ogni anno alla Direzione centrale, non più tardi

« del primo di Dicembre, uno stato dei rispettivi Soci, un  
« elenco dei doni ricevuti nell'anno ed una relazione su ciò  
« che si sarà fatto o sarà avvenuto d'importante nel rispet-  
« tivo distretto. »

ARTICOLO 24. — *Uffizi della Direzione locale (sequito).*

« 24. — La Direzione locale della Sede affigliata distri-  
« buirà ai singoli Soci le pubblicazioni, le lettere d'invito  
« e le circolari che avrà ricevuto dalla Sede Centrale. »

ARTICOLO 25. — *Assemblea generale dei Soci.*

« Art. 25. — Si terrà ogni anno, nel primo semestre,  
« presso la Direzione centrale, un'Assemblea generale dei  
« Soci, in cui si presenteranno il rendiconto generale del-  
« l'esercizio precedente, il bilancio preventivo dell'eser-  
« cizio in corso, e la relazione della Commissione di revisione  
« della contabilità; si nominerà la Direzione centrale, la  
« Commissione di revisione della contabilità, composta di  
« tre membri incaricati di esaminare i conti della Direzione  
« centrale e riferirne all'Assemblea dell'anno seguente; si  
« discuteranno le proposte presentate dalla Direzione cen-  
« trale o dalle Direzioni locali delle Sedi pervenute in tempo  
« opportuno per essere iscritte nell'ordine del giorno.

« Le deliberazioni dell'Assemblea generale saranno valide  
« qualunque siasi il numero dei Soci presenti.

« Occorrendo la Direzione centrale convoca i Soci in As-  
« semblee generali straordinarie. »

ARTICOLO 26. — *Congresso annuo degli Alpinisti  
e pranzo sociale.*

« Art. 26. — Si terrà ogni anno un Congresso di Alpi-  
« nisti, e contemporaneamente avrà luogo un pranzo so-  
« ciale.

« Il Presidente della Direzione centrale, autorizzato dal-  
« l'Assemblea generale e d'accordo colle Sedi locali, fisserà  
« l'epoca ed il luogo del Congresso e del pranzo, dandone  
« avviso con circolare d'invito a tutti i Soci del Club.

« La Direzione locale della Sede in cui si dovrà tenere  
« il Congresso spedirà ai Soci tutti del Club una seconda

« lettera d'invito colle norme ed informazioni che crederà opportune. »

Gli articoli 22, 23, 24, 25 e 26 sono approvati.

Il segretario dà lettura dell'articolo 27 così concepito:

*ARTICOLO 27. — Congresso e pranzo sociale.*

« Art. 27. — Col Congresso annuo degli Alpinisti avrà luogo un pranzo sociale.

« Ad esso possono prendere parte di diritto tutti i Soci indistintamente del Club, e possono introdurre a proprie spese una persona estranea. »

*Annullasi l'articolo 27.*

Essendo questo articolo una ripetizione di parte degli articoli 6 e 26 viene annullato.

Il segretario dà lettura dell'articolo 28:

*ARTICOLO 28. — Attuazione ed osservanza dello Statuto.*

« Art. 28. — La Direzione centrale avrà cura della attuazione e dell'osservanza del presente Statuto sociale. »

L'articolo 28 è approvato.

Il segretario dà lettura dell'articolo 29, così concepito:

*ARTICOLO 29. — Sanzione dello Statuto*

« Articolo 29. — Il presente Statuto sociale annulla ogni altro precedente e nessuna modificazione vi si potrà fare se non per deliberazione dell'Assemblea generale dei Soci. »

È approvato.

Ha luogo tuttavia in proposito dell'articolo 29 viva discussione. — Il Socio Crolla desidera che lo Statuto quale fu approvato nei suoi articoli sia inviato alle Sedi affiliate perchè possano proporre modificazioni, e il Socio Signoretti appoggia tale proposta, dichiarando essere questa una cosa necessaria perchè lo Statuto possa aver forza di legge. — Il Presidente osserva che tale idea aveva appunto in mente, cioè d'inviare lo Statuto riformato alle varie Sedi onde averne il loro concetto, ed ove si creda opportuno introdurre modificazioni, adunare nuovamente l'Assemblea generale e sottoporle alla sua approvazione. — Il Socio Isaia

osserva come la podestà di far leggi spetta alla sola Assemblea, a cui prendono parte tutte le Sedi, che lo Statuto pertanto approvato questa sera ha forza di legge, perchè legalmente discusso ed approvato; essere per conseguenza dannoso il voler, con una nuova discussione, dichiarare la presente come non abbastanza ponderata. — Altri Soci esprimono le medesime idee, alle quali risponde il Presidente che dall'esame delle Sedi potrebbero rivelarsi modificazioni necessarie sfuggite per avventura ai presenti all'Assemblea generale. — Il Socio Prinetti non ammette in nessun modo che l'Assemblea possa abdicare al più importante de' suoi diritti, quello di emanare essa sola leggi; perciò lo Statuto, quale fu deliberato questa sera, debbe aver forza di legge, altrimenti se appena approvato lo si pone a nuova riforma e per conseguenza a nuova discussione tanto fa non averne alcuno. — Il Socio Isaia propone la questione pregiudiziale sulla proposta di sottoporre lo Statuto approvato dall'Assemblea generale ad una nuova approvazione per parte delle Direzioni delle Sedi Affiliate. — Il Socio Crolla ed il Socio Signoretti fanno nuove osservazioni a sostegno delle loro tesi. — Viene chiesta la chiusura che è approvata. — Il Socio Isaia svolge la sua proposta pregiudiziale, che è respinta. — Si delibera pertanto, a norma dell'ordine del giorno Signoretti, che il progetto di Statuto sia inviato alle Sedi Affiliate perchè vi facciano le loro osservazioni e poscia nuovamente sottoposte, colle ultime modificazioni, alla definitiva sanzione dell'Assemblea generale. — Il Socio Signoretti propone si dia facoltà alla Direzione centrale di discutere colle Direzioni delle Sedi affiliate circa alle modificazioni da introdursi nello Statuto. La proposta è ammessa. — Il Presidente fa appello a tutti i soci perchè vogliano accorrere numerosi alla futura Assemblea, siccome quella in cui si fisserà il cardine della Società.

*Ringraziamenti per il soccorso inviato ai danneggiati  
dall'eruzione del Vesuvio.*

Il segretario dà lettura di una lettera di ringraziamento del Prefetto di Napoli al Club Alpino Italiano per la somma inviata in soccorso ai danneggiati dall'eruzione del Vesuvio.

*Al Presidente del Club Alpino Italiano  
Sede di Napoli*

Napoli, 6 maggio 1872.

Mentre rendo le dovute azioni di grazia alla egregia Assemblée degli Alpinisti italiani per la spontanea oblazione offerta a beneficio dei danneggiati dall'eruzione vesuviana, devo uguali attestazioni alla S. V. Ill<sup>ma</sup> per la premura e cortesia con che fece pervenirmi le L. 212.

E la prego di gradire i sensi della mia considerazione.

*Il Prefetto Presidente  
firmato: D'AFFLITTO.*

*Sedi affiliate statuende in Roma e Susa.*

Si dà incarico al Presidente di curare l'impianto di due Sedi affiliate in Roma ed in Susa, per le quali esistono trattative in corso.

*Proposta di unione tra i due Club Alpini Italiano e Tedesco.*

Il segretario dà lettura di una lettera del signor Rogger, in cui si propone di stabilire stretti vincoli di unione tra i due Club Alpini Italiano e Tedesco. — Si approva la felicissima idea, ma si constata la quasi assoluta impossibilità di metterla all'atto pratico.

*Nomina della Direzione centrale.*

Si procede per votazione segreta alla nomina della Direzione centrale. — Compiutosi lo scrutinio il Presidente proclama a membri della Direzione centrale i Soci:

Gastaldi professore Bartolomeo . . . . .	con voti	25
R. E. Budden . . . . .	»	24
Sella Quintino . . . . .	»	24
Agodino avvocato Pio . . . . .	»	24
Giordano professore Scipione . . . . .	»	24
Rey Giacomo . . . . .	»	24
Giordano ingegnere Felice . . . . .	»	22
Baretti professore Martino . . . . .	»	22
Riccardi di Netro Ernesto . . . . .	»	19
Valperga di Masino Carlo . . . . .	»	17
Farinetti teologo Giuseppe . . . . .	»	16
Spanna avvocato Orazio . . . . .	»	16

*Nomina della Commissione della revisione della contabilità.*

Si procede quindi alla nomina della Commissione di revisione della contabilità; vengono riconfermati ad acclamazione membri di essa gl'ingegneri Soci Mattiolo, Prinetti e Polani, che già da alcuni anni adempiono con tanta solerzia a tale ufficio.

*Chiusura della seduta.*

Il Presidente ringrazia vivamente i Soci accorsi, e da tale sollecitudine augura prospera vita al Club Alpino Italiano, quindi dichiara chiusa la seduta alle ore 11 e  $\frac{3}{4}$  pomeridiane.

*Il Segretario*

M. BARETTI.

*Il Presidente*

B. GASTALDI.



**Elenco generale dei Soci del Club Alpino Italiano  
al 1° luglio 1872.**

---

**A**

- 1 ABENANTE (D') Mario.
- 2 AGODINO cav. Pio, avvocato, consigliere municipale, direttore del Museo Civico (Torino).
- 3 AGUDIO cav. Tommaso, ingegnere (Torino).
- 4 ALBERTONI cav. Giovanni, scultore.
- 5 ALBINI cav. Giuseppe, professore di fisiologia alla R. Università di Napoli.
- 6 ALESSIO avv. Vittorio (Torino).
- 7 ALLEGRI Carlo, professore (Venezia).
- 8 ALMANSI Emanuele (Firenze).
- 9 ALTIERI cav. Gabriele.
- 10 ALVISI G. G., dottore (Firenze).
- 11 AMBROSETTI Emilio.
- 12 AMBROSINI Natale, avvocato.
- 13 AMICI Giuseppe (Firenze).
- 14 AMODINI Vitale, notaio (Domodossola).
- 15 ANGELIS (De) Filippo.
- 16 ANTONELLI Giuseppe, avvocato.
- 17 ANTONINI cav. Giuseppe.
- 18 ANTONIOLI Domenico, dottore (Masera).
- 19 ARA Roberto, avvocato.
- 20 ARALDI Guglielmo (Susa).
- 21 ARALDO Giovanni Battista, notaio (Crissolo, Saluzzo).
- 22 ARBORIO DI GATTINARA, marchese Francesco Mercurino.
- 23 ARCONATI Visconti marchese Giuseppe, senatore (Milano).
- 24 ARCONATI Visconti, marchese Giovanni Martino (Milano).
- 25 ARENA commendatore Gaetano, medico di divisione (Torino).
- 26 ARMANI Ernesto.
- 27 ARNESE Vincenzo.
- 28 ARTARI Alessandro, professore (Aosta).
- 29 ARTOM cav. Isacco, segret. al Ministero Esteri (Roma).

- 30 ASSANDRO Maggiorino, medico veterinario.
- 31 ATKINSON dottore Samuele.
- 32 AVET conte Enrico, luogotenente generale (Firenze).
- 33 AVONDO cav. Pietro.
- 34 AXERIO cav. Giulio.
- 35 AYALA (D') Francesco marchese di Valva.

**B**

- 36 BADINI Giuseppe.
- 37 BALBO cav. Luigi (Torino).
- 38 BALDACCHINI Mario (Napoli).
- 39 BALL John, esquire (Londra).
- 40 BALSAMO cav. Giuseppe (Napoli).
- 41 BARALE Leopoldo (Torino).
- 42 BARBERIS Giulio, banchiere (Torino).
- 43 BARETTI dottor Martino (Torino).
- 44 BARIOLA commendatore Pompeo, maggior generale, direttore dell'Ufficio Militare del Corpo di Stato Maggiore (Roma).
- 45 BARNABEI Felice, professore nel Liceo Vittorio Emanuele (Napoli).
- 46 BARONE Virginio.
- 47 BARRACCO cav. Giovanni, deputato (Roma).
- 48 BAYLA cav. Pietro, avvocato.
- 49 BAZZI Innocente (Domodossola).
- 50 BECCARI nobile Edoardo, professore di botanica (Firenze).
- 51 BECHI cav. Emilio, professore di chimica nel R. Istituto Tecnico di Firenze.
- 52 BEDARIDA Aronne, professore.
- 53 BELLATI cav. Giovanni Battista (Feltre).
- 54 BELLI cav. Giovanni, ingegnere (Calasca).
- 55 BELTRAMO Marco, negoziante (Genova).
- 56 BENEDETTI dottore Tommaso (Agordo).
- 57 BENEVENTANO cav. Valerio, deputato (Roma).
- 58 BENSO DI CAVOUR marchese Einaro (Torino).
- 59 BERARD Costantino, geometra (Aosta).
- 60 BERARD cav. Edoardo, canonico (Aosta).
- 61 BERNASCONI Davide, ingegnere.
- 62 BERTARELLI Pietro (Arona).

- 63 BERTOLI Giacomo.
- 64 BERTOLINI Lorenzo, albergatore (Courmayeur).
- 65 BERTON Pietro (Feltre).
- 66 BIANCHETTI Enrico (Ornavasso).
- 67 BIANCHI Vincenzo, geometra (Domodossola).
- 68 BIANCO Enrico (Feltre).
- 69 BICH barone Claudio, consigliere di Prefettura (Chieti).
- 70 BIGLIA Roberto, notaio.
- 71 BIRKBECK John, esquire. (Yorkshire, Inghilterra).
- 72 BISIÉ Luigi (Torino).
- 73 BOCCACCINI Corrado. Socio perpetuo (Ravenna).
- 74 BOIZARD Vincenzo Luigi Gustavo (Firenze).
- 75 BOMBICCI-PORTA cav. Luigi, professore di mineralogia  
nella Università di Bologna.
- 76 BONARDI Giuseppe (Trontano).
- 77 BONARDI Paolo (Trontano).
- 78 BONO Napoleone.
- 79 BORDANI Aristide.
- 80 BORELLI commendatore Giuseppe, ingegnere (Torino).
- 81 BORGOGNA Domenico.
- 82 BORSARELLI cav. Nicola, avvocato.
- 83 BOSCO DI RUFFINO cav. Federico, maggiore nei Bersaglieri.
- 84 BOSSOLI Francesco Edoardo, pittore (Torino).
- 85 BOTTERO dottore Onorato, assistente al laboratorio di  
chimica presso la Scuola d'Applicazione degl'Ingegneri  
(Torino).
- 86 BOTTINO Paolo.
- 87 BOZINO Achille.
- 88 BOZINO Omero.
- 89 BRAIDA-BRUN Giovanni Battista (Susa).
- 90 BROVIA Giuseppe (Susa).
- 91 BROWN Federico, negoziante (Genova).
- 92 BRUCCO DI SORDEVOLO conte Alessandro (Torino).
- 93 BRUNI Aristide, ingegnere.
- 94 BRUNO Gaetano, ingegnere.
- 95 BRUSCAGLI Tito, luogotenente (Vercelli).
- 96 BUDDEN cav. Riccardo Enrico. Socio perpetuo (Firenze).
- 97 BUFFA Michele (Susa).

**C**

- 98 CACACE Carlo.
- 99 CACACE Giulio.
- 100 CALDERINI cav. Pietro, professore (Varallo).
- 101 CALPINI Stefano (Domodossola).
- 102 CALPINI cav. Zaverio (Vanzone).
- 103 CANEVARI cav. Raffaele, ingegnere (Roma).
- 104 CANTALUPPI Giacomo (Masera).
- 105 CANTONO-CEVA marchese Giovanni.
- 106 CARACCILO Gaetano principe di Castagneto.
- 107 CARACCILO Luigi duca di Santarpino.
- 108 CARATTI Bartolomeo, assistente ingegnere presso il  
Corpo delle Miniere (Cagliari).
- 109 CARELLI cav. Don Giacomo (Rocca Castello).
- 110 CARELLI Ludovico, ingegnere.
- 111 CARESTIA cav. abate Antonio, Socio onorario.
- 112 CARNICLO cav. Antonio (Feltre).
- 113 CASELLI sacerdote Alessandro.
- 114 CASO Beniamino.
- 115 CASORIA Gaetano, prof. di chimica nell'Ist. Agr. di Caserta.
- 116 CASTAGNOLA conte Baldassarre (Spezia).
- 117 CAVALLI Giacomo, notaio (Mosso Santa Maria).
- 118 CAVAGNA SANGIULIANI conte Antonio.
- 119 CERESA DI BONVILLARET cav. Giuseppe, maggiore (Verona).
- 120 CERETTI Alfonso, ingegnere (Milano).
- 121 CERISE cav. Guglielmo, esattore (Aosta).
- 122 CERRI-CAVALLI Carlotta.
- 123 CESATI barone Vincenzo, professore di botanica nella  
R. Università di Napoli.
- 124 CHAMONIN, canonico, parroco di Cogne. Socio onorario.
- 125 CHIAPUSSI Ettore.
- 126 CHIAPUSSO Felice, avvocato (Susa).
- 127 CHIARIE comm. Giovanni (Susa).
- 128 CHIAVES comm. Desiderato, avvocato (Torino).
- 129 CHIGI-ZONDADARI marchese (Firenze).
- 130 CHIÒ Andrea, avvocato.
- 131 CHIÒ cav. Eusebio, luogotenente colonnello nel Corpo  
di Stato Maggiore (Firenze).

- 132 CHIOCCARELLI Giuseppe.  
133 CHIOCCARELLI Roberto.  
134 CHIOSSI Giovenale Giuseppe (Domodossola).  
135 CHORLON Emilio, ingegnere.  
136 CIMMINO Mariano.  
137 CITO Alfonso.  
138 CLAVARINO cav. Luigi, colonnello (Livorno).  
139 COCCHI cav. Igino, professore di geologia nel R. Istituto  
di Perfezionamento. Socio perpetuo (Firenze).  
140 COLAMARINO cav. Diego, professore di diritto.  
141 COLCHESTER-PATERSON William.  
142 COLLEGIO CARLO ALBERTO (Moncalieri).  
143 COLLEGIO NAZIONALE (Torino).  
144 COLUCCI Paride, professore.  
145 COMPAGNA barone Pietro (Napoli).  
146 CONSIGLIO PROVINCIALE di Torino. Socio perpetuo.  
147 CORREALE Francesco.  
148 CORPET Alfonso (Parigi).  
149 COSENZ Luigi  
150 COSTA Claudio, professore.  
151 COSTA cav. Luigi, deputato (Roma).  
152 COUVERT Leone, avvocato (Susa).  
153 COVINO Andrea, professore (Torino).  
154 CRAVERI Federico, professore (Bra).  
155 CRAVOTTO cav. Giuseppe, avvocato.  
156 CRIDA Savino, esattore.  
157 CROLLA Adolfo, avvocato.  
158 CROLLA Edoardo, capitano.  
159 CROPPI Edoardo (Masera).  
160 CROPPI Enrico (Pallanza).  
161 CROPPI Giacomo (Masera).  
162 CROPPI Pietro Giacomo (Masera).  
163 CROTTI DI COSTIGLIOLE conte Alberto (Aosta).  
164 CROTTI DI COSTIGLIOLE cav. Carlo Alberto (Aosta).  
165 CROTTI DI COSTIGLIOLE cav. Ernesto (Aosta).  
166 CURATI Enrico.

## D

- 167 D'ADDA-SALVATERRA marchese Luigi.

- 168 DALBARD Giuseppe, notaio, sindaco di Aosta.  
169 DALGAS Gustavo (Firenze).  
170 DALLOSTA cav. Luigi, ispettore del catasto (Torino).  
171 DAL MOLIN Bartolo, dottore (Longarone).  
172 D'ALTEMPS conte Alberto (Castiglione di Ravenna).  
173 D'ANCONA cav. dottor Cesare, professore di storia naturale nel Pio Istituto Bardi (Firenze).  
174 DE CESARE commendatore Carlo, consigliere alla Corte dei Conti (Roma).  
175 DÉFEY Venanzio, avvocato (Aosta).  
176 DE FONTANA nobile Corrado, avvocato.  
177 DE GROSSI cav. Agostino, direttore del Collegio Internazionale (Torino).  
178 DEHNHARDT Alfredo.  
179 DE HUBERT nobile Luigi (Agordo).  
180 DEL CUSTODE Giovanni (Trontano).  
181 DEL GROSSO sacerdote Giuseppe, professore.  
182 DELLA ROCCA conte Enrico, generale (Torino).  
183 DEL MEDICO conte Cesare (Carrara).  
184 DEL RE Leopoldo, professore.  
185 DEKATT Luca Giovanni, ingegnere delle miniere (Iglesias).  
186 DE MANZONI cav. Giovanni Antonio (Agordo).  
187 DE MANZONI nobile Girolamo (Agordo).  
188 DEMARCHI Lamberto, ingegnere nel Corpo delle Miniere (Girgenti).  
189 DE MARI marchesa Artemisia.  
190 DE MARTINI cav. Giuseppe (Stresa).  
191 DE MEZZAN Antonio Lucio (Feltre).  
192 DE PAULIS Giovanni Ulrico, professore.  
193 DEPERAIS Carlo, professore di chimica.  
194 DERRIARD Maurizio (Aosta).  
195 DI COLLOBIANO conte Ferdinando (Torino).  
196 DINI Luigi, ingegnere.  
197 DI SAINT-ROBERT cav. Giacinto (Verzuolo, Saluzzo).  
198 DI SANVITALE conte Stefano (Parma).  
199 DI VILLAMARINA marchese Emanuele (Torino).  
200 DOGLIONI cav. Francesco (Belluno).  
201 DONNET cav. Luigi, tesoriere dell'Ospedale Mauriziano (Aosta).

- 202 DONZELLI Raffaele.
- 203 D'ORIA cav. Francesco, direttore dell'Ospedale Mauriziano (Aosta).
- 204 DORIA marchese Giacomo.
- 205 DORNA cav. Alessandro, direttore dell'Osservatorio Astronomico (Torino).
- 206 DOYEN Camillo, litografo.
- 207 DRIQUET cav. Edoardo, maggior generale.
- 208 DUC Augusto, canonico, vicario generale (Aosta).
- 209 DUC Giuseppe, avvocato (Aosta).
- 210 DUPONT cav. Pietro, medico (Aosta).
- 211 DUPRA' cav. Antonio, dottore.
- 212 DURIO Pietro.

**F**

- 213 FABBRICOTTI cav. Carlo (Carrara).
- 214 FABBRICOTTI Nicola (Carrara).
- 215 FABRI cav. Antonio, ingegnere capo nel Corpo delle Miniere (Firenze).
- 216 FACCIO Vincenzo (Torino).
- 217 FAIER Francesco (Feltre).
- 218 FARINA Fortunato.
- 219 FARINET Giovanni Antonio, professore (Aosta).
- 220 FARINETTI cav. Giuseppe, teologo (Torino).
- 221 FASSÒ Giuseppe, ingegnere.
- 222 FEDREGHINI cav. Attilio, ingegnere.
- 223 FENZI comm. Carlo, deputato, banchiere (Firenze).
- 224 FENZI cav. Emanuele Orazio, banchiere (Firenze).
- 225 FENZI cav. Sebastiano, banchiere (Firenze).
- 226 FERRARI Francesco.
- 227 FERRARELLI Giuseppe.
- 228 FERRERO cavaliere Luigi Ottavio, direttore dell'Istituto Agrario di Caserta.
- 229 FERRUA cav. Camillo, ingegnere di miniere.
- 230 FINALI comm. Gaspare, consigliere alla Corte dei Conti (Roma).
- 231 FLORENZANO Giovanni.
- 232 FORTINA Luigi.
- 233 FOSSATI-BARBÒ Ferdinando, dottore (Cannobbio).

- 234 FRADELIZIO Carlo, avvocato (Trontano).  
 235 FRANZIONE cav. Carlo, avvocato.  
 236 FRANZANI cav. Bernardo, dottore.  
 237 FRANZI cav. Giuseppe, avvocato (Pallanza).  
 238 FRASSY Pietro Giuseppe, avvocato (Torino).  
 239 FRENCH barone A. J., banchiere (Firenze).  
 240 FRESCOT cav. Filiberto, avvocato, deputato (Torino).  
 241 FROHNAUER Emanuele, professore nel R. Istituto Tecnico di Sondrio.  
 242 FROLA cav. Gennaro, farmacista (Aosta).

**G**

- 243 GAETANI Onorato, principe di Piedimonte.  
 244 GAL cav. Giovanni Battista, avvocato (Firenze).  
 245 GALEAZZO Claudio Francesco, causidico capo (Aosta).  
 246 GALLESIO Nicola, farmacista di S. M. (Aosta).  
 247 GALLETTI comm. Giacomo (Parigi).  
 248 GALLI Luigi, ingegnere (Roma).  
 249 GAMBA Cesare (Torino).  
 250 GARDA Giacomo, proprietario dell'*Hôtel de la Poste* (Verrès).  
 251 GARELLI Giusto.  
 252 GARELLI Pio, avvocato (Susa).  
 253 GARINO Alessandro, notaio.  
 254 GAROLA Ruggiero, ingegnere (Palermo).  
 255 GASCO Francesco, professore di storia naturale nel Real Liceo Principe Umberto (Napoli).  
 256 GASTALDI cav. Andrea, professore nell'Accademia Albertina (Torino).  
 257 GASTALDI cav. Bartolomeo, prof. di Mineralogia presso la Scuola d'Applicazione degli Ingegneri (Torino).  
 258 GATTI Guido.  
 259 GAUTIERI conte Gaudenzio (Novara).  
 260 GENIN Federico, avvocato (Torino).  
 261 GENTINETTA cav. Giovanni (Domodossola).  
 262 GERA Jacopo Matteo, avvocato (Belluno).  
 263 GERANZANI cav. Paolo, sotto-prefetto di Aosta.  
 264 GIACCHINO Umberto, proprietario dell'*Hôtel de l'Ange* (Courmayeur).

- 265 GIACOSA Piero, studente (Torino).  
266 GIANOLETTI Giuseppe, avvocato.  
267 GIANOLI Carlo Alberto, ingegnere.  
268 GIANOLI Ferdinando.  
269 GIBELLI Pietro (Domodossola).  
270 GILLI Alberto, professore nell'Accademia Albertina.  
Socio onorario (Torino).  
271 GINORI-LISCI marchese Lorenzo, senatore del Regno  
(Firenze).  
272 GIORDANO Camillo, professore di storia naturale nella  
Scuola Tecnica di Napoli.  
273 GIORDANO comm. Felice, ingegnere, ispettore nel R. Corpo  
delle Miniere (Roma).  
274 GIORDANO Giovanni, dottore.  
275 GIORDANO cav. Scipione, dottore (Torino).  
276 GIORGINI cav. Carlo, ingegnere (Firenze).  
277 GIOVENE cav. Carlo.  
278 GIUSSO marchese Candido.  
279 GIUSSO conte Girolamo.  
280 GLISENTI Francesco (Brescia).  
281 GLOAG Guglielmo, capitano d'artiglieria.  
282 GNECCO Agostino.  
283 GORRET Amato, abate. Socio onorario (Valtournanche).  
284 GRANGE Amando, notaio, cancelliere (Aosta).  
285 GRANGE Luigi, notaio (Susa).  
286 GRANITO Giovacchino, principe di Belmonte.  
287 GREGORINI cav. Andrea, ingegnere (Lovere, Breno).  
288 GRIFEO conte Leopoldo.  
289 GRIMALDI cav. Vittorio, ispettore generale dell'Ammi-  
nistrazione del Fondo pel Culto (Roma).  
290 GRIPPIER Alessandro (Masera).  
291 GROGNON Claudio, avvocato, pretore di Quart (Aosta).  
292 GROMIS DI TRANA cav. Gualberto (Torino).  
293 GUASTALLA Enrico, banchiere (Firenze).  
294 GUASTALLA cav. Israele, banchiere (Modena).  
295 GUBETTA cav. Giacomo, dottore (Craveggia).  
296 GUERNIERI Angelo (Belluno).  
297 GUERRA conte Carlo (Roma).  
298 GUGLIELMAZZI Antonio, avvocato (Masera).

- 299 GUGLIELMINA Giuseppe, albergatore.  
 300 GUIDOTTI cav. Ernesto, luogotenente colonnello di fanteria (Reggio Emilia).  
 301 GUISCARDI cav. Guglielmo, professore di geologia nella Regia Università di Napoli.

**H**

- 302 HAIMANN cav. Giuseppe, capo-sezione al Ministero di Grazia e Giustizia (Roma).  
 303 HERMIL Ernesto, avvocato (Susa).  
 304 HÜFFER Guglielmo, banchiere (Parigi).

**I**

- 305 IACCHINI Giuseppe Antonio (Alessandria).  
 306 IANNI Giovanni.  
 307 IATTA Antonio.  
 308 ISAIA Cesare, avvocato (Torino).

**L**

- 309 LANZA BROLO Vincenzo.  
 310 LARDEREL conte Florestano (Livorno).  
 311 LASAGNO Carlo, procuratore (Torino).  
 312 LAURENT Antonio.  
 313 LAVARINI Giuseppe, dottore (Ornavasso).  
 314 LAVATELLI Giuseppe.  
 315 LAVINI Eugenio, avvocato.  
 316 LAVINI Vincenzo, avvocato.  
 317 LEFEBURE Carlo conte di Balsorano.  
 318 LE MESURIER E. A., negoziante (Genova).  
 319 LE NEVE FOSTER Clemente (Piedimulera).  
 320 LEONARDI conte Luigi.  
 321 LEONE Camillo.  
 322 LEONE Vincenzo.  
 323 LEOTARDI Paolo, avvocato (Torino).  
 324 LEVI Elia.  
 325 LIEBESKIND Felice.  
 326 LINTY Sebastiano, albergatore (*Hôtel du Mont-Rose*, Gressoney St-Jean).  
 327 LITTA-MODIGNANI conte Giulio (Milano).

- 328 LOCARNI Filippo, avvocato.
- 329 LOCKMATTER Francesco (Macugnaga).
- 330 LONGO Pietro, spedizioniere (Aosta).
- 331 LOIA-PIRANO Martino.
- 332 LOSSETTI-MANDELLI nobile cav. Gabriele (Vogogna).
- 333 LUCCA Pietro, ingegnere.
- 334 LUCERNA DI RORA' marchese Emanuele (Torino).
- 335 LUINO Giovanni, professore.
- 336 LUTI Giuseppe dottore (Firenze).
- 337 LUZZI cav. Luigi.

**MI**

- 338 MAGES cav. Giovanni Battista, direttore della Compagnia *Gresham* (Torino).
- 339 MAJO (DE) Leopoldo, professore di astronomia nautica nel R. Istituto di Marina Mercantile di Napoli.
- 340 MALINVERNI Alessio, geometra (Vercelli).
- 341 MALINVERNI Carlo, avvocato.
- 342 MALVANO cav. Giacomo, capo-sezione al Ministero Affari Esteri (Roma).
- 343 MANZETTI Innocenzo, geometra (Aosta).
- 344 MARCHESA Pietro (Torino).
- 345 MARCHESI cav. Eugenio, ingegnere (Genova).
- 346 MARELLO cav. Carlo, professore nell'Accademia Militare (Torino).
- 347 MARIETTI cav. don Ercole.
- 348 MARINI Giovanni.
- 349 MARMOLADA Antonio (Agordo).
- 350 MAROLDA-PETILLI cav. Francesco, avvocato, deputato (Roma).
- 351 MARSENGO cav. Francesco (Torino).
- 352 MARTELLI Alessandro Emilio (Torino).
- 353 MARTORELLI Amato.
- 354 MARTORELLI Bernardino, ufficiale postale.
- 355 MASSA cav. Mattia, ingegnere (Torino).
- 356 MASTRILLI marchese Luigi.
- 357 MATERI cav. Francesco Paolo.
- 358 MATTIROLO Adolfo, ingegnere (Torino).
- 359 MAZZARELLO Gioachino.

- 360 MAZZONI cav. Pio.  
361 MAZZUOLI Lucio, ingegnere (Agordo).  
362 MEDA-GARINO Filippo, avvocato.  
363 MEDANA Giovanni, avvocato.  
364 MELLA conte Carlo (Vercelli).  
365 MELLA cav. Enrico, ingegnere (Torino).  
366 MELLA cav. Federico.  
367 MELLERIO Felice (Masera).  
368 MELLERIO Francesco (Masera).  
369 MELLERIO Giovanni Antonio (Masera).  
370 MEUNIER Ernesto (Parigi).  
371 MEURICOFFRE Oscar.  
372 MEURICOFFRE Tell.  
373 MEYNARDI Carlo, avvocato (Torino).  
374 MEZZANOTTE Camillo.  
375 MEZZANOTTE Francesco.  
376 MICELI Giuseppe.  
377 MICHELI Ferdinando, dottore (Carrara).  
378 MICONO Giuseppe Antonio (Torino).  
379 MILESI cav. Angelo, ingegnere (Bergamo).  
380 MINACCI Giuseppe, dottore (Domodossola).  
381 MINETTI Francesco (Crevola d'Ossola).  
382 MINETTI Michele (Crevola d'Ossola).  
383 MIRAGLIA Luigi, professore nel R. Liceo Vittorio Emanuele (Napoli).  
384 MOGGRIDGE Matteo (Mentone).  
385 MOLLO Nicola.  
386 MONGENET cav. Gaspare (Torino).  
387 MONGINI sacerdote Giacomo.  
388 MONNET N., dottore (Torino).  
389 MONTANARO cav. Carlo.  
390 MONTE (DE) Giovanni, presidente del Tribunale di Napoli.  
391 MONTEFIORE LEVI cav. Giorgio, ingegnere. Socio perpetuo (Bruxelles).  
392 MONTU' Giovanni Battista, negoziante (Torino).  
393 MONZONI conte Ferdinando, proprietario (Cava Carrara).  
394 MORANO Giovanni, causidico.  
395 MORELLO Luigi, esattore.

- 396 MORGANTINI Alessandro, dottore (Crevola d'Ossola).  
 397 MORGANTINI Rocco, avvocato (Crevola d'Ossola).  
 398 MOROSI Giuseppe, professore nel R. Liceo Vittorio Emanuele (Napoli).  
 399 MUNICIPIO di Agordo.  
 400 MUNICIPIO di Belluno.  
 401 MUNICIPIO di Feltre.

**N**

- 402 NARICI Giuseppe, ingegnere.  
 403 NEGRI Francesco, avvocato.  
 404 NEGRI Stefano, albergatore (Torino).  
 405 NEGRO Giovanni, studente (Torino).  
 406 NOBILE Arminio, professore di matematica nel R. Istituto Tecnico (Napoli).  
 407 NOLI comm. Corrado, consigliere municipale (Torino).

●

- 408 OLIVIERI cav. Cesare, professore nella R. Università di Napoli.  
 409 OTTA Giulio (Torino).  
 410 OVIDIO (D') Enrico, professore di matematica nel R. Liceo Principe Umberto (Napoli).

**P**

- 411 PAGANI-CESA nobile Antonio, dottore (Belluno).  
 412 PALLETTA Antonio Gaudenzio (Domodossola).  
 413 PALLETTA Giovanni Battista, avvocato (Montecrestese).  
 414 PALMERI Paride, professore di chimica.  
 415 PALMIERI comm. Luigi, direttore dell'Osservatorio Vesuviano. Socio onorario (Napoli).  
 416 PANCIERA Bonaventura, ingegnere (Roma).  
 417 PANIZZARDI cav. Giovanni (Torino).  
 418 PAPADOPOLI cav. Nicolò (Venezia).  
 419 PARETO marchese comm. Raffaello (Firenze).  
 420 PARIANI Giuseppe (Intra).  
 421 PARIS Luigi, avvocato (Aosta).  
 422 PASSERIN D'ENTRÈVES ET COURMAYEUR conte Cristino (Torino).

- 423 PASSERINI Angelo.  
424 PATRIARCA Francesco, ingegnere.  
425 PEDICINO cav. Nicola, professore di storia naturale nel  
R. Istituto Tecnico di Napoli.  
426 PELLATI cav. Nicolò, ingegnere di Miniere (Cagliari).  
427 PENOTTI Carlo, avvocato.  
428 PEPERE cav. Francesco, professore nella R. Università  
di Napoli.  
429 PERAZZI comm. Costantino.  
430 PERAZZOLI cav. Giovanni Gaetano.  
431 PERROD Delfino, notaio (Pré St-Didier).  
432 PERROD Lorenzo, console (Scutari, Turchia).  
433 PERROD Pietro, esattore (Aosta).  
434 PERRONE DI SAN MARTINO cav. Arturo, capitano d'Arti-  
glia (Torino).  
435 PERRONE DI SAN MARTINO conte Paolo (Torino).  
436 PERUZZI comm. Ubaldino, deputato, sindaco di Firenze.  
437 PEYRON Giuseppe, negoziante (Firenze).  
438 PIRAZZI-MAFFIOLA Pietro, geometra (Piedimulera).  
439 PIRONA cav. Giulio, professore (Udine).  
440 PIZZUTI Vincenzo.  
441 POCHINTESTA Felice, avvocato (Torino).  
442 PODESTA' barone Andrea, deputato, sindaco di Genova.  
443 POGGIO Luigi, dottore.  
444 POGLIANI cav. Giuseppe (Torino).  
445 POLANI Vincenzo, ingegnere (Roma).  
446 POLETTI Francesco, dottore.  
447 POLLANO cav. Giovanni, maggiore nel Corpo di Stato  
Maggiore (Firenze).  
448 POLLERI Francesco.  
449 POLLONE Ludovico.  
450 PONTI cav. Francesco (Milano).  
451 PONZIO Ampelio, impiegato al Ministero delle Finanze  
(Firenze).  
452 PORTA Antonio (Domodossola).  
453 POZZO cav. Severino, ispettore.  
454 PREVOST Edoardo, negoziante (Firenze).  
455 PRINA cav. don Luigi Gottardo.  
456 PRINETTI Tommaso, ingegnere (Torino).

- 457 PROCACCINI Domenico.
- 458 PROSPERO Antonio (Primiero, Tirolo).
- 459 PROTASI comm. Gian Domenico (Piedimulera).
- 460 PROTASI Giovanni (Piedimulera).
- 461 PROTTI monsignor Antonio (Agordo).
- 462 PUGLIESE Filippo (Torino).



- 463 QUAGLIA cav. Giovanni, colonnello d'Artiglieria.
- 464 QUIRINI conte Lauro (Venezia).



- 465 RADICATI DI MARMORITO conte Vittorio (Torino).
- 466 RAGAZZONI Raffaele, dottore assistente al laboratorio di chimica presso la Scuola d'Applicazione degl'Ingegneri (Torino).
- 467 REALIS cav. Giuseppe, avvocato (Torino).
- 468 REBOGLIATTI Giovanni Battista, possidente (Aosta).
- 469 REGALDI Bernardo, farmacista.
- 470 REGALDI cav. Carlo, avvocato.
- 471 REGALDI Giacomo.
- 472 RESPINI Francesco, avvocato.
- 473 REY cav. Giacomo, negoziante (Torino).
- 474 RIBERI Antonio, avvocato (Alpignano).
- 475 RICASOLI barone Bettino, deputato (Firenze).
- 476 RICCARDI DI NETRO cav. Ernesto (Torino).
- 477 RICCI Federico, dottore (Agordo).
- 478 RICCI marchese Giuseppe, luogotenente generale (Torino).
- 479 RICCIARDI Gioachino.
- 480 RICCIO cav. Luigi (Napoli).
- 481 RICHARD Emilio.
- 482 RIDOLFI marchese comm. Luigi (Firenze).
- 483 RIGNON conte Felice (Torino).
- 484 RIGNON cav. Vittorio (Torino).
- 485 RIGONI Angelo, avvocato (Domodossola).
- 486 RIMINI Giovanni Battista, topografo nel Corpo di Stato Maggiore (Firenze).
- 487 RIPA DI MEANA cav. Luigi, ingegnere (Roma).
- 488 RISEIS (DE) cav. Giuseppe.

- 489 RIVA Giuseppe, avvocato (Ivrea).  
 490 RIZZARDI cav. Lucio (Auronzo).  
 491 RIZZETTI Pietro.  
 492 ROBBO Giuseppe, avvocato (Firenze).  
 493 RONCALI Angelo, avvocato.  
 494 RONCO Giuseppe.  
 495 RORE Carlo, possidente (Aosta).  
 496 ROSAZZA Federico, avvocato (Torino).  
 497 ROSSI Aristide, capitano.  
 498 ROSSET cav. Claudio Vittorio, avvocato (Aosta).  
 499 ROVASENDA DEL MELLE cav. Giuseppe (Torino).  
 500 ROVELLO Alberto, ingegnere (Torino).  
 501 RUFFIER Giuseppe, proprietario dell'*Hôtel du Mont-Blanc*.  
 (Aosta).  
 502 RUFFO cav. Fabrizio dei Principi di Spinosa.  
 503 RUGA don Antonio, canonico.  
 504 RUGGIERO (DE) Luigi.

**S**

- 505 SADA cav., architetto.  
 506 SALINO conte Augusto (Torino).  
 507 SALINO Francesco, verificatore di pesi e misure (Cagliari).  
 508 SALVATORE-DINO Nicola, professore di matematica.  
 509 SALVI Ercole, ingegnere nel R. Corpo del Genio Civile (Firenze).  
 510 SANVITALE conte Ugo, luogotenente colonnello (Macerata).  
 511 S. A. R. IL PRINCIPE TOMMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA, Presidente onorario (Torino).  
 512 SAROLDI cav. Lorenzo (Torino).  
 513 SARRIOD D'INTROD Ambrogio, professore (Aosta).  
 514 SARTI cav. Luigi, avvocato.  
 515 SARTIRANA Pio.  
 516 SAVAGLIO DELLA COLLA Giorgio (Varze).  
 517 SAVARESE Luca.  
 518 SCACCHI comm. Arcangelo, senatore, professore di mineralogia nella R. Università di Napoli. Socio onorario.

- 519 SCAGLIA Gio. Battista, avvocato, professore (Agordo).  
 520 SCARABELLI GOMMI FLAMINII cav. Giuseppe, senatore del regno (Imola).  
 521 SCARAVAGLIO Pietro (Torino).  
 522 SCHIAPPARELLI cav. Giovanni, direttore dell'Osservatorio Astronomico (Milano).  
 523 SCHISANO Luigi, ingegnere.  
 524 SCHWARZENBERG Filippo, ingegnere di miniere. Socio perpetuo (Firenze).  
 525 SCHWINGER Giacomo, ingegnere (Agordo).  
 526 SCLOPIS Vittorio, ingegnere (Torino).  
 527 SCOPELLO Giovanni Battista.  
 528 SEGATO Girolamo (Pieve di Cadore).  
 529 SEGATO Girolamo fu Andrea (Belluno).  
 530 SELLA cav. Francesco (Mosso Santa Maria).  
 531 SELLA comm. Quintino (Roma).  
 532 SERRA Carlo, duca di Cardinale.  
 533 SIEMONI cav. Giovanni Carlo, ispettore forestale (Pratovecchio).  
 534 SIGNORETTI Giovanni, notaio (Torino).  
 535 SIMI Emilio, dottore (Levigliani).  
 536 SOMMARIVA Antonio, ingegnere (Mongiana Calabria).  
 537 SORMANI-MORETTI conte, deputato (Roma).  
 538 SORVILLO Edoardo.  
 539 SPANNA cav. Orazio, avvocato, professore (Torino).  
 540 SPENCE cav. Guglielmo (Firenze).  
 541 SPEZIA Antonio (Bannio).  
 542 SPEZIA cav. Giorgio, ingegnere (Torino).  
 543 SPEZIA Ludovico, avvocato (Bannio).  
 544 STOPPANI Cesare, ingegnere (Torino).  
 545 STORNI Innocenzo (Domodossola).  
 546 STÖHR Emilio, ingegnere di miniere (Girgenti).  
 547 STRÜVER Giovanni, dottore, professore (Torino).

**T**

- 548 TAIRRAZ Giovanni, albergatore (Aosta).  
 549 TARTAGLIA Domenico, dottore.  
 550 TEMPLE-LEADER Giovanni, Socio perpetuo (Firenze).  
 551 TENORE Francesco, dottore.

- 552 TEPPEX Claudio, canonico (Gressan).  
 553 TESORONE Giovanni, dottore.  
 554 TESSA Giusto.  
 555 TESTA Amedeo (Riva di Chieri).  
 556 TESTORE Giacomo, ingegnere.  
 557 THAON DI SANT'ANDREA marchese Emanuele (Torino).  
 558 THELUNG DE COURTELLARY conte Alessandro (Genova).  
 559 TIRONE Enrico, professore nell'Accademia Albertina.  
     Socio onorario (Torino).  
 560 TITOLI Ignazio, notaio (Angino).  
 561 TODROS cav. barone Elia (Venezia).  
 562 TOLLER Antonio (Agordo).  
 563 TOMÉ Cesare (Agordo).  
 564 TOMÉ Luigi (Agordo).  
 565 TOMOLA Pietro (Torino).  
 566 TONETTI Giulio, capitano.  
 567 TOPINI, fratelli.  
 568 TOPINI vedova Maddalena.  
 569 TOPPUTI cav. Giuseppe.  
 570 TORELLI Gabriele, professore di matematiche nella Scuola  
     Tecnica (Napoli).  
 571 TORELLI comm. Luigi, senatore, prefetto. Socio per-  
     petuo (Venezia).  
 572 TOSCANELLI cav. Giuseppe, deputato (Pisa).  
 573 TRABUCCHI Giacomo, avvocato (Domodossola).  
 574 TRANSO (Di) cav. Antonio.

**V**

- 575 VALLINO Filippo, dottore (Leini).  
 576 VALPERGA DI MASINO conte Carlo (Torino).  
 577 VELASCO cav. Giuseppe, colonnello (Venaria Reale).  
 578 VERNÉY Antonio, albergatore (Aosta).  
 579 VIETTI cav. Baldassare, colonnello (Susa).  
 580 VILLA-PERNICE cav. Angelo, deputato (Roma).  
 581 VIMERCATI conte.  
 582 VIRGILIO Francesco, ragioniere (Torino).  
 583 VITTA barone Emilio (Torino).  
 584 VITALE Ettore, ingegnere.  
 585 VITALE Roberto.

- 586 VOLPE Riccardo (Belluno).  
587 VOLPICELLI Vincenzo.  
588 VULPES cav. Bernardo.

**W**

- 589 WEILL-SCHOTT Cimone, banchiere (Firenze).  
590 WEISS cav. Emilio.

**Z**

- 591 ZAMBONI Giovanni, avvocato.  
592 ZAMPIRONI Giovanni Battista, dottore (Venezia).  
593 ZANON Luigi, professore (Agordo).  
594 ZASSO Carlo, avvocato (Agordo).  
595 ZERBI (DE) Rocco.  
596 ZIMMERMAN Antonio, possidente (Aosta).  
597 ZOPPETTI Vittore, ingegnere.  
598 ZOPPI don Alessandro, canonico.  
599 ZOPPI comm. Vittorio, prefetto (Torino).  
600 ZUPPINGER Giacomo (Bergamo).

---

**Elenco dei Soci ripartiti fra le varie Sedi  
del Club a cui sono ascritti.**

---

*Sede di Torino.*

- 1 S. A. R. il PRINCIPE TOMMASO DI SAVOIA Duca di Genova. — *Presidente onorario del Club.*
- 2 CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO, Socio perpetuo.
- 3 AGODINO cav. avv. Pio, consigliere municipale, direttore del Museo Civico.
- 4 ALESSIO avv. Vittorio.
- 5 ARALDO Giovanni Battista, notaio. (*Brivolo*)
- 6 ARCONATI VISCONTI marchese Giuseppe, senatore.
- 7 ARCONATI VISCONTI marchese Giovanni Martino.
- 8 ARENA comm. Gaetano, medico di divisione.

- 9 ARTOM cav. Isacco, segretario al Ministero degli Esteri.
- 10 BALBO cav. Luigi.
- 11 BALL John, esquire.
- 12 BARALE Leopoldo.
- 13 BARBERIS Giulio, banchiere.
- 14 BARETTI dott. Martino.
- 15 BELTRAMO Marco, negoziante.
- 16 BENSO DI CAVOUR marchese Einaro.
- 17 BISIÈ Luigi.
- 18 BOMBICCI PORTA cav. Luigi, professore di mineralogia nella R. Università di Bologna.
- 19 BORELLI comm. Giuseppe, ingegnere.
- 20 BOSCO DI RUFFINO cav. Federico, maggiore nei Bersaglieri.
- 21 BOSSOLI Francesco Edoardo, pittore.
- 22 BOTTERO dott. Onorato, assistente al Laboratorio di chimica presso la Scuola d'Applicazione degli Ingegneri.
- 23 BRUCCO DI SORDEVOLO conte Alessandro.
- 24 CARATTI Bartolomeo, assistente ingegnere presso il R. Corpo delle Miniere.
- 25 CERESA DI BONVILLARET cav. Giuseppe, maggiore.
- 26 CHIAVES comm. Desiderato, avvocato.
- 27 CLAVARINO cav. Luigi, colonnello.
- 28 COLLEGIO CARLO ALBERTO.
- 29 COLLEGIO NAZIONALE.
- 30 COMPAGNA barone Pietro.
- 31 CORPET Alfonso.
- 32 COVINO Andrea, professore.
- 33 CRAVERI Federico, professore.
- 34 DALLOSTA cav. Luigi, ispettore del catasto.
- 35 DE GROSSI cav. Agostino, direttore del Collegio Internazionale.
- 36 DELLA ROCCA conte Enrico, generale.
- 37 DI COLLOBIANO conte Ferdinando.
- 38 DI SAINT-ROBERT cav. Giacinto.
- 39 DI SANVITALE conte Stefano.
- 40 DI VILLAMARINA marchese Emanuele.
- 41 DORNA cav. Alessandro, direttore dell'Osservatorio Astronomico.

- 42 DOYEN Camillo, litografo.
- 43 DRIQUET cav. Edoardo, maggior generale.
- 44 FACCIO Vincenzo.
- 45 FARINETTI cav. Giuseppe, teologo.
- 46 FERRUA cav. Camillo, ingegnere di miniere.
- 47 FOSSATI BARBÒ Ferdinando, dottore.
- 48 FROHNAUER Emanuele, professore nel R. Istituto Tecnico di Sondrio.
- 49 GALLI Luigi, ingegnere.
- 50 GAMBA Cesare.
- 51 GAUTIERI conte Gaudenzio.
- 52 GASTALDI cav. Andrea, professore nell'Accademia Albertina.
- 53 GASTALDI cav. Bartolomeo, professore di mineralogia presso la Scuola d'Applicazione degli Ingegneri.
- 54 GIACOSA Piero, studente.
- 55 GILLI Alberto, professore nell'Accademia Albertina. Socio onorario.
- 56 GIORDANO cav. Scipione, dottore.
- 57 GLISENTI Francesco.
- 58 GREGORINI cav. Andrea, ingegnere.
- 59 GROMIS DI TRANA cav. Gualberto.
- 60 GUASTALLA cav. Israele, banchiere.
- 61 HÜFFER Guglielmo, banchiere.
- 62 ISAIA Cesare, avvocato.
- 63 LASAGNO Carlo, procuratore.
- 64 LEOTARDI Paolo, avvocato.
- 65 LIEBESKIND Felice.
- 66 LITTA MODIGNANI conte Giulio.
- 67 LUCERNA DI RORA' marchese Emanuele.
- 68 MAGES cav. Gio. Battista, direttore della Compagnia *Gresham*.
- 69 MALINVERNI Alessio, geometra.
- 70 MARCHESA Pietro.
- 71 MARCHESI cav. Eugenio, ingegnere.
- 72 MARELLO cav. Carlo, professore nell'Accademia Militare.
- 73 MARSENGO cav. Francesco.
- 74 MARTELLI Alessandro Emilio.
- 75 MASSA cav. Mattia, ingegnere.

- 76 MATTIROLO Adolfo, ingegnere.
- 77 MELLA conte Carlo.
- 78 MELLA cav. Enrico, ingegnere.
- 79 MEUNIER Ernesto.
- 80 MEYNARDI Carlo, avvocato.
- 81 MICONO Giuseppe Antonio.
- 82 MILESI cav. Angelo, ingegnere.
- 83 MOGGRIDGE Matteo.
- 84 MONGENET cav. Gaspare.
- 85 MONNET N., dottore.
- 86 MONTEFIORE LEVI cav. Giorgio, ingegnere. Socio perpetuo.
- 87 MONTÙ Giovanni Battista, negoziante.
- 88 NEGRO Giovanni, studente.
- 89 NOLI comm. Corrado, consigliere municipale.
- 90 OTTA Giulio.
- 91 PANIZZARDI cav. Giovanni.
- 92 PERRONE DI SAN MARTINO cav. Arturo, capitano d'artiglieria.
- 93 PERRONE DI SAN MARTINO conte Paolo.
- 94 PIRONA cav. Giulio, professore.
- 95 PUGLIANI cav. Giuseppe.
- 96 POLANI Vincenzo, ingegnere.
- 97 PONTI cav. Francesco.
- 98 PRINA cav. don Luigi Gottardo.
- 99 PRINETTI Tommaso, ingegnere.
- 100 PUGLIESE Filippo.
- 101 QUAGLIA cav. Giovanni, colonnello d'artiglieria.
- 102 RADICATI DI MARMORITO conte Vittorio.
- 103 RAGAZZONI Raffaele, dottore assistente al Laboratorio di chimica presso la Scuola d'Applicazione degli Ingegneri.
- 104 REALIS cav. Giuseppe, avvocato.
- 105 REY cav. Giacomo, negoziante.
- 106 RIBERI Antonio, avvocato.
- 107 RICCARDI DI NETRO cav. Ernesto.
- 108 RICCI marchese Giuseppe, luogotenente generale.
- 109 RIGNON conte Felice.
- 110 RIGNON cav. Vittorio.
- 111 RIVA Giuseppe, avvocato.

- 112 ROSAZZA Federico, avvocato.
- 113 ROVASENDA DEL MELLE cav. Giuseppe.
- 114 ROVELLO Alberto, ingegnere.
- 115 SALINO conte Augusto.
- 116 SAROLDI cav. Lorenzo.
- 117 SCARABELLI-GOMMI FLAMINII cav. Giuseppe, senatore del Regno.
- 118 SCARAVAGLIO Pietro.
- 119 SCHIAPPARELLI cav. Giovanni, direttore dell'Osservatorio Astronomico.
- 120 SCLOPIS Vittorio, ingegnere.
- 121 SELLA cav. Francesco.
- 122 SELLA comm. Quintino.
- 123 SIGNORETTI Giovanni, notaio.
- 124 SPEZIA cav. Giorgio, ingegnere.
- 125 STOPPANI Cesare, ingegnere.
- 126 STRÜVER Giovanni, dottore, professore.
- 127 TESTA Amedeo.
- 128 TESTORE Giacomo, ingegnere.
- 129 THAON DI SANT'ANDREA marchese Emanuele.
- 130 THELLUNG DE COURTELLARY conte Alessandro.
- 131 TIRONE Enrico, professore all'Accademia Albertina, Socio onorario.
- 132 VALLINO Filippo.
- 133 VALPERGA DI MASINO conte Carlo.
- 134 VELASCO cav. Giuseppe, colonnello.
- 135 VIRGILIO Francesco, ragioniere.
- 136 VITTA barone Emilio.
- 137 ZOPPI comm. Vittorio, prefetto.
- 138 ZUPPINGER Giacomo.

*Sede di Firenze.*

- 1 AGUDIO cav. Tommaso, ingegnere.
- 2 ALMANSI Emanuele.
- 3 ALVISI dottore G. G.
- 4 AMICI Giuseppe.
- 5 AVET conte Enrico, luogotenente generale.
- 6 BARIOLA comm. Pompeo, maggior generale, direttore dell'Ufficio Militare del Corpo dello Stato Maggiore.

- 7 BECCARI nobile Edoardo, professore di botanica.
- 8 BECHI cav. Emilio, professore di chimica nel R. Istituto Tecnico di Firenze.
- 9 BIRKBECK John, esquire.
- 10 BOCCACCINI Corrado. Socio perpetuo.
- 11 BOIZARD Vincenzo Luigi Gustavo.
- 12 BROWN Federico, negoziante.
- 13 BUDDEN cav. Riccardo Enrico. Socio perpetuo.
- 14 CANEVARI cav. Raffaele, ingegnere.
- 15 CASTAGNOLA conte Baldassarre.
- 16 CHIGI-ZONDADARI, marchese.
- 17 CHIÒ cav. Eusebio, luogotenente colonnello nel Corpo di Stato Maggiore.
- 18 COCCHI cav. Igino, professore di geologia nel R. Istituto di Perfezionamento. Socio perpetuo.
- 19 COSTA cav. Luigi, deputato.
- 20 DALGAS Gustavo.
- 21 D'ALTEMPS conte Alberto.
- 22 D'ANCONA cav. dottore Cesare, professore di storia naturale nel Pio Istituto Bardi.
- 23 DE CESARE comm. Carlo, consigliere alla Corte dei Conti.
- 24 DEKATT Luca Giovanni, ingegnere delle Miniere.
- 25 DEL MEDICO conte Cesare.
- 26 DE MARCHI Lamberto, ingegnere nel Corpo delle Miniere.
- 27 FABBRICOTTI cav. Carlo.
- 28 FABBRICOTTI Nicola.
- 29 FABRI cav. Antonio, ingegnere capo nel Corpo delle Miniere.
- 30 FENZI comm. Carlo, deputato, banchiere.
- 31 FENZI cav. Emanuele Orazio, banchiere.
- 32 FENZI cav. Sebastiano, banchiere.
- 33 FINALI comm. Gaspare, consigliere alla Corte dei Conti.
- 34 FRENCH barone A. I., banchiere.
- 35 GINORI LISCI marchese Lorenzo, senatore del Regno.
- 36 GIORDANO comm. Felice, ingegnere ispettore nel R. Corpo delle Miniere.
- 37 GIORGINI cav. Carlo, ingegnere.
- 38 GRIMALDI cav. Vittorio, ispettore generale dell'Amministrazione del Fondo pel Culto.

- 39 GUASTALLA Enrico, banchiere.
- 40 GUERRA conte Carlo.
- 41 GUIDOTTI cav. Ernesto, luogotenente colonnello di Fanteria.
- 42 HAIMANN cav. Giuseppe, capo-sezione al Ministero di Grazia e Giustizia.
- 43 LARDEREL conte Florestano.
- 44 LE MESURIER E. A., negoziante.
- 45 LUTI Giuseppe, dottore.
- 46 MALVANO cav. Giacomo, capo-sezione nel Ministero degli Affari Esteri.
- 47 MAROLDA-PETILDI cav. Francesco, avvocato, deputato.
- 48 MICHELI Ferdinando, dottore.
- 49 MONZONI conte Ferdinando, proprietario.
- 50 PARETO marchese comm. Raffaello.
- 51 PEYRON Giuseppe, negoziante.
- 52 PERUZZI comm. Ubaldino, deputato, sindaco di Firenze.
- 53 PODESTA' barone Andrea, deputato, sindaco di Genova.
- 54 POLLANO cav. Giovanni, maggiore nel Corpo di Stato Maggiore.
- 55 PONZIO Ampellio, impiegato nel Ministero delle Finanze.
- 56 PREVOST Edoardo, negoziante.
- 57 RICASOLI barone Bettino, deputato.
- 58 RIDOLFI marchese comm. Luigi.
- 59 RIMINI Giovanni Battista, topografo nel Corpo di Stato Maggiore.
- 60 RIPA DI MEANA cav. Luigi, ingegnere.
- 61 ROBBO Giuseppe, avvocato.
- 62 SALINO Francesco, verificatore di pesi e misure.
- 63 SALVI Ercole, ingegnere nel R. Corpo del Genio Civile.
- 64 SANVITALE conte Ugo, luogotenente colonnello.
- 65 SCHWARZENBERG Filippo, ingegnere di Miniere. Socio perpetuo.
- 66 SIEMONI cav. Giovanni Carlo, ispettore forestale.
- 67 SIMI Emilio, dottore.
- 68 SORMANI-MORETTI, conte, deputato.
- 69 SPENCE cav. Guglielmo.
- 70 STÖHR Emilio, ingegnere di Miniere.
- 71 TEMPLE-LEADER Giovanni. Socio perpetuo.

- 72 TORELLI comm. Luigi, senatore, prefetto. Socio perpetuo.
- 73 TOSCANELLI cav. Giuseppe, deputato.
- 74 VILLA-PERNICE cav. Angelo, deputato.
- 75 WEILL-SCHOTT Cimone, banchiere.

*Sede di Napoli.*

- 1 ABENANTE (D') Mario.
- 2 ALBINI cav. Giuseppe, professore di fisiologia della Regia Università di Napoli.
- 3 ALTIERI cav. Gabrieli.
- 4 ANGELIS (D') Filippo.
- 5 ARMANNI Ernesto.
- 6 ARNESE Vincenzo.
- 7 ATKINSON dottor Samuele.
- 8 AYALA (D') Francesco marchese di Valva.
- 9 BALDACCHINI Mario.
- 10 BALSAMO cav. Giuseppe.
- 11 BARNABEI Felice, professore nel Liceo Vittorio Emanuele.
- 12 BARRACCO cav. Giovanni, deputato.
- 13 BENEVENTANO cav. Valerio, deputato.
- 14 BRUNO Gaetano, ingegnere.
- 15 CACACE Carlo.
- 16 CACACE Giulio.
- 17 CARACCILO Gaetano, principe di Castagneto.
- 18 CARACCILO Luigi, duca di Sant'Arpino.
- 19 CARELLI Ludovico, ingegnere.
- 20 CASO Beniamino.
- 21 CASORIA Gaetano, professore di chimica nell'Istituto Agrario di Caserta.
- 22 CESATI barone Vincenzo, professore di botanica nella R. Università di Napoli.
- 23 CHIOCCARELLI Giuseppe.
- 24 CHIOCCARELLI Roberto.
- 25 CHORLON Emilio, ingegnere.
- 26 CIMMINO Mariano.
- 27 CITO Alfonso.
- 28 COLAMARINO cav. Diego, professore di diritto.
- 29 CORREALE Francesco.

- 30 COSENZ Luigi.
- 31 CURATI Enrico.
- 32 DEHNARDT Alfredo.
- 33 DEL RE Leopoldo, professore.
- 34 DEPERAIS Carlo, professore di chimica.
- 35 DINI Luigi, ingegnere.
- 36 DONZELLI Raffaele.
- 37 FARINA Fortunato.
- 38 FEDREGHINI cav. Attilio, ingegnere.
- 39 FERRARELLI Giuseppe.
- 40 FERRARI Francesco.
- 41 FERRERO cav. Luigi Ottavio, direttore dell'Istituto Agrario di Caserta.
- 42 FLORENZANO Giovanni.
- 43 GAETANI Onorato, principe di Piedimonte.
- 44 GASCO Francesco, professore di storia naturale nel Real Liceo Principe Umberto.
- 45 GIORDANO G. Camillo, professore di storia naturale nella Scuola Tecnica di Napoli.
- 46 GIOVENE cav. Carlo.
- 47 GIUSSO marchese Candido.
- 48 GIUSSO conte Girolamo.
- 49 GLOAG Guglielmo, capitano d'artiglieria.
- 50 GRANITO Gioacchino principe di Belmonte.
- 51 GRIFEO conte Leopoldo.
- 52 GUISCARDI cav. Guglielmo, professore di geologia nella R. Università di Napoli.
- 53 IATTA Antonio.
- 54 LANZA-BROLO Vincenzo.
- 55 LEFEBURE conte di Balsorano.
- 56 LEONE Vincenzo.
- 57 MAJO (DE) Leopoldo, professore di astronomia nautica nel R. Istituto di Marina Mercantile di Napoli.
- 58 MARINI Giovanni.
- 59 MARTORELLI Amato.
- 60 MASTRILLI marchese Luigi.
- 61 MATERI cav. Francesco Paolo.
- 62 MAZZONI cav. Pio.
- 63 MEURICOFFRE Oscar.

- 64 MEURICOFFRE Tell.  
65 MEZZANOTTE Camillo.  
66 MEZZANOTTE Francesco.  
67 MICELI Giuseppe.  
68 MIRAGLIA Luigi, professore nel R. Liceo Vittorio Emanuele.  
69 MOLLO Nicola.  
70 MONTE (DE) Giovanni, presidente del Tribunale di Napoli.  
71 MOROSI Giuseppe, prof. nel R. Liceo Vittorio Emanuele.  
72 NARICI Giuseppe, ingegnere.  
73 NOBILE Arminio, professore di matematica nel R. Istituto Tecnico di Napoli.  
74 OLIVIERI cav. Cesare, professore nella R. Università di Napoli.  
75 OVIDIO (D') Enrico, professore di matematica nel R. Liceo Principe Umberto di Napoli.  
76 PALMERI Paride, professore di chimica.  
77 PALMIERI comm. Luigi, direttore dell'Osservatorio Vesuviano. Socio onorario.  
78 PEDICINO cav. Nicola, professore di storia naturale nel R. Istituto Tecnico.  
79 PEPERE cav. Francesco, professore nella R. Università di Napoli.  
80 PIZZUTI Vincenzo.  
81 PROCACCINI Domenico.  
82 RICCIARDI Gioacchino.  
83 RICCIO cav. Luigi.  
84 RISEIS (DE) cav. Giuseppe.  
85 RUFFO cav. Fabrizio dei principi di Spinosa.  
86 RUGGERO (DE) Luigi.  
87 SALVATORE-DINO Nicola, professore di matematica.  
88 SAVARESE Luca.  
89 SCACCHI comm. Arcangelo, professore di mineralogia nella R. Università. Socio onorario. \*
- 90 SCHISANO Luigi, ingegnere.  
91 SERRA Carlo, duca di Cardinale.  
92 SORVILLO Edoardo.  
93 TARTAGLIA Domenico, dottore.

- 94 TENORE Francesco, dottore.
- 95 TESORONE Giovanni, dottore.
- 96 TOPPUTI cav. Giuseppe.
- 97 TORELLI Gabriele, professore di matematica nella Scuola  
Tecnica.
- 98 TRANSO (Di) cav. Antonio.
- 99 VITALE Ettore.
- 100 VITALE Roberto.
- 101 VOLPICELLI Vincenzo.
- 102 VULPES cav. Bernardo.
- 103 WEISS cav. Emilio.
- 104 ZERBI (DE) Rocco.

*Sede di Varallo.*

- 1 ALBERTONI cav. Giovanni, scultore.
- 2 AMBROSETTI Emilio.
- 3 AMBROSINI avv. Natale.
- 4 ANTONELLI avv. Giuseppe.
- 5 ANTONINI cav. Giuseppe.
- 6 ARA avv. Roberto.
- 7 ARBORIO DI GATTINARA marchese Francesco Mercurino.
- 8 AVONDO cav. Pietro.
- 9 AXERIO cav. Giulio.
- 10 BADINI Giuseppe.
- 11 BAYLA cav. Pietro.
- 12 BEDARIDA Aronne, professore.
- 13 BERNASCONI Davide, ingegnere.
- 14 BERTOLI Giacomo.
- 15 BIGLIA Roberto, notaio.
- 16 BONO Napoleone.
- 17 BORDANI Aristide.
- 18 BORGOGNA Domenico.
- 19 BORSARELLI cav. Nicola, avvocato.
- 20 BOTTINO Paolo.
- 21 BOZINO Achille.
- 22 BOZINO Omero.
- 23 BRUNI Aristide, ingegnere.
- 24 CALDERINI cav. Pietro, professore.
- 25 CANTONO-CEVA marchese Giovanni.

- 26 CARELLI cav. don Giacomo.
- 27 CARESTIA cav. abate Antonio.
- 28 CASELLI sacerdote Alessandro.
- 29 CAVAGNA-SANGIULIANI conte Antonio.
- 30 CERRI-CAVALLI Carlotta.
- 31 CHIÒ avv. Andrea.
- 32 COLCHESTER-PATERSON William.
- 33 COLUCCI Paride, professore.
- 34 COSTA Claudio, professore.
- 35 CRAVOTTO cav. Giuseppe, avvocato.
- 36 CRIDA Savino, esattore.
- 37 CROLLA Adolfo, avvocato.
- 38 CROLLA Edoardo, capitano.
- 39 D'ADDA-SALVATERRA marchese Luigi.
- 40 DE FONTANA nobile Corrado, avvocato.
- 41 DEL GROSSO sacerdote Giuseppe, professore.
- 42 DE MARI marchesa Artemisia.
- 43 DE PAULIS Giovanni Ulrico, professore.
- 44 DORIA marchese Giacomo.
- 45 DUPRA' cav. Antonio, dottore.
- 46 DURIO Pietro.
- 47 FASSÒ Giuseppe, ingegnere.
- 48 FORTINA Luigi.
- 49 FRANCIONE cav. Carlo, avvocato.
- 50 FRANZANI cav. Bernardo, dottore.
- 51 GIANOLETTI Giuseppe, avvocato.
- 52 GIANOLI Carlo Alberto, ingegnere.
- 53 GIANOLI Ferdinando.
- 54 GIORDANO Giovanni, dottore.
- 55 GNECCO Agostino.
- 56 GUGLIELMINA Giuseppe, albergatore.
- 57 IANNI Giovanni.
- 58 LAURENT Antonio.
- 59 LAVINI Eugenio, avvocato.
- 60 LAVINI Vincenzo, avvocato.
- 61 LEONARDI conte Luigi.
- 62 LEONE Camillo.
- 63 LEVI Elia.
- 64 LOCARNI Filippo, avvocato.

- 65 LORA-PIVANO Martino.
- 66 LUCCA Pietro, ingegnere.
- 67 LUVINO Giovanni, professore.
- 68 MALINVERNI Carlo, avvocato.
- 69 MARIETTI cav. don Ercole.
- 70 MARTORELLI Bernardino, ufficiale postale.
- 71 MAZZARELLO Gioacchino.
- 72 MEDA-GARINO Filippo, avvocato.
- 73 MEDANA Giovanni, avvocato.
- 74 MELIA cav. Federico.
- 75 MONGINI sacerdote Giacomo.
- 76 MONTANARO cav. Carlo.
- 77 MORANO Giovanni, causidico.
- 78 NEGRI Francesco avvocato.
- 79 PASSERINI Angelo.
- 80 PATRIARCA Francesco, ingegnere.
- 81 PENOTTI Carlo, avvocato.
- 82 PERAZZI comm. Costantino.
- 83 PERAZZOLI cav. Giovanni Gaetano.
- 84 POGGIO Luigi, dottore.
- 85 POLETTI Francesco, dottore.
- 86 POLLERI Francesco.
- 87 POZZO cav. Severino, ispettore.
- 88 REGALDI Bernardo, farmacista.
- 89 REGALDI cav. Carlo, avvocato.
- 90 REGALDI Giacomo.
- 91 RESPINI Francesco, avvocato.
- 92 RIZZETTI Pietro.
- 93 RONCALI Angelo, avvocato.
- 94 RONCO Giuseppe.
- 95 ROSSI Aristide.
- 96 RUGA don Antonio, canonico.
- 97 SADA cav., architetto.
- 98 SARTI cav. Luigi, avvocato.
- 99 SCOPELLO G. Battista.
- 100 SPANNA cav. Orazio, avvocato, professore.
- 101 TONETTI Giulio, capitano.
- 102 TOPINI fratelli.
- 103 TOPINI vedova Maddalena.

- 104 VIMERCATI, conte.
- 105 ZAMBONI Giovanni, avvocato.
- 106 ZOPPETTI Vittore, ingegnere.
- 107 ZOPPI don Alessandro, canonico.

*Sede di Susa.*

- 1 ARALDI Guglielmo.
- 2 BARONE Virginio.
- 3 BRAIDA-BRUN Giovanni Battista.
- 4 BROVIA Giuseppe.
- 5 BUFFA Michele.
- 6 CHIAPUSSI Ettore.
- 7 CHIAPUSSO Felice, avvocato.
- 8 CHIARLE comm. Giovanni.
- 9 COUVERT Leone, avvocato.
- 10 GARELLI Giusto.
- 11 GARELLI Pio, avvocato.
- 12 GARINO Alessandro, notaio.
- 13 GATTI Guido.
- 14 GENIN Federico, avvocato.
- 15 GRANGE Luigi, notaio.
- 16 HERMIL Ernesto, avvocato.
- 17 POLLONE Ludovico.
- 18 RICHARD Emilio.
- 19 SARTIRANA Pio.
- 20 TESSA Giusto.
- 21 VIETTI cav. Baldassare colonnello.

*Sede di Domodossola.*

- 1 AMODINI Vitale, notaio.
- 2 ANTONIOLI dottor Domenico.
- 3 BAZZI Innocente.
- 4 BELLI cav. Giovanni, ingegnere.
- 5 BERTARELLI Pietro.
- 6 BIANCHETTI Enrico.
- 7 BIANCHI Vincenzo, geometra.
- 8 BONARDI Giuseppe.
- 9 BONARDI Paolo.
- 10 BRUSCAGLI Tito, luogotenente.

- 11 CALPINI Stefano.
- 12 CALPINI cav. Zaverio.
- 13 CANTALUPPI Giacomo.
- 14 CAVALLI Giacomo, notaio.
- 15 CERETTI Alfonso, ingegnere.
- 16 CHIOSSI Giovenale Giuseppe.
- 17 CROPPI Edoardo.
- 18 CROPPI Enrico.
- 19 CROPPI Giacomo.
- 20 CROPPI Pietro Giacomo.
- 21 DEL CUSTODE Giovanni.
- 22 DE MARTINI cav. Giuseppe.
- 23 FRADELIZIO Carlo, avvocato.
- 24 FRANZI cav. Giuseppe, avvocato.
- 25 GALLETTI comm. Giacomo.
- 26 GENTINETTA cav. Giovanni.
- 27 GIBELLI Pietro.
- 28 GRIPPIER Alessandro.
- 29 GUBETTA cav. Giacomo, dottore.
- 30 GUGLIELMAZZI Antonio, avvocato.
- 31 IACCHINI Giuseppe Antonio.
- 32 LAVATELLI Giuseppe.
- 33 LAVARINI Giuseppe, dottore.
- 34 LE NEVE FOSTER Clemente.
- 35 LOCKMATTER Francesco.
- 36 LOSSETTI-MANDELLI nobile cav. Gabriele.
- 37 LUZZI cav. Luigi.
- 38 MELLERIO Felice.
- 39 MELLERIO Francesco.
- 40 MELLERIO Giovanni Antonio.
- 41 MINACCI Giuseppe, dottore.
- 42 MINETTI Francesco.
- 43 MINETTI Michele.
- 44 MORGANTINI Alessandro, dottore.
- 45 MORGANTINI Rocco, avvocato.
- 46 PALLETTA Antonio Gaudenzio.
- 47 PALLETTA G. Battista, avvocato.
- 48 PARIANI Giuseppe.
- 49 PIRAZZI-MAFFIOLA Pietro, geometra.

- 50 POCHINTESTA Felice, avvocato.
- 51 PORTA Antonio.
- 52 PROTASI comm. Gian Domenico.
- 53 PROTASI Giovanni.
- 54 RIGONI Angelo, avvocato.
- 55 SAVAGLIO DELLA COLLA Giorgio.
- 56 SPEZIA Antonio.
- 57 SPEZIA Ludovico, avvocato.
- 58 STORNI Innocenzo.
- 59 TITOLI Ignazio, notaio.
- 60 TOMOLA Pietro.
- 61 TRABUCCHI Giacomo, avvocato.

*Sede di Agordo.*

- 1 ALLEGRI professore Carlo.
- 2 BELLATI cav. Giovanni Battista.
- 3 BENEDETTI dottore Tommaso.
- 4 BERTON Pietro.
- 5 BIANCO Enrico.
- 6 CARNICLO cav. Antonio.
- 7 DAL MOLIN Bartolo, dottore.
- 8 DE HUBERT nobile Luigi
- 9 DE MANZONI cav. Giovanni Antonio.
- 10 DE MANZONI nobile Girolamo.
- 11 DE MEZZAN Antonio Lucio.
- 12 DOGLIONI cav. Francesco.
- 13 FAJER Francesco.
- 14 GERA Iacopo Matteo, avvocato.
- 15 GUERNIERI Angelo.
- 16 MARMOLADA Antonio.
- 17 MAZZUOLI Lucio, ingegnere.
- 18 MUNICIPIO DI AGORDO.
- 19 MUNICIPIO DI BELLUNO.
- 20 MUNICIPIO DI FELTRE.
- 21 PAGANI-CESA nobile Antonio, dottore.
- 22 PANCIERA Bonaventura, ingegnere.
- 23 PAPADOPOLI cav. Niccolò.
- 24 PELLATI cav. Niccolò, ingegnere di miniere.
- 25 PROSPERO Antonio.

- 26 PROTTI monsignor Antonio.
- 27 QUIRINI conte Lauro.
- 28 RICCI Federico, dottore.
- 29 RIZZARDI cav. Lucio.
- 30 SCAGLIA Giovanni Battista, avvocato, professore.
- 31 SCHWINGER Giacomo, ingegnere.
- 32 SEGATO Girolamo.
- 33 SEGATO Girolamo fu Andrea.
- 34 SOMMARIVA Antonio, ingegnere.
- 35 TODROS cav. barone Elia.
- 36 TOLLER Antonio.
- 37 TOMÉ Cesare.
- 38 TOMÉ Luigi.
- 39 VOLPE Riccardo.
- 40 ZAMPIRONI Giovanni Battista, dottore.
- 41 ZANON Luigi, professore.
- 42 ZASSO Carlo, avvocato.

*Sede d'Aosta.*

- 1 ARTARI Alessandro, professore.
- 2 ASSANDRO Maggiorino, medico-veterinario.
- 3 BERARD Costantino, geometra.
- 4 BERARD cav. Edoardo, canonico.
- 5 BERTOLINI Lorenzo, albergatore.
- 6 BICH barone Claudio, consigliere di prefettura.
- 7 CERISE cav. Guglielmo, esattore.
- 8 CHAMONIN canonico, parroco di Cogne. Socio onorario.
- 9 CROTTI DI COSTIGLIOLE conte Alberto.
- 10 CROTTI DI COSTIGLIOLE cav. Carlo Alberto.
- 11 CROTTI DI COSTIGLIOLE cav. Ernesto.
- 12 DALBARD Giuseppe, notaio, sindaco d'Aosta.
- 13 DÉFEY Venanzio, avvocato.
- 14 DERRIARD Maurizio.
- 15 DONNET cav. Luigi, tesoriere dell'Ospedale Mauriziano.
- 16 D'ORIA cav. Francesco, direttore dell'Ospedale Mauriziano.
- 17 DUC Augusto, canonico, vicario generale.
- 18 DUC Giuseppe, avvocato.
- 19 DUPONT cav. Pietro, medico.

- 20 FARINET Giovanni Antonio, professore.
  - 21 FRASSY Pietro Giuseppe, avvocato.
  - 22 FRESCOT cav. Filiberto, avvocato, deputato.
  - 23 FROLA cav. Gennaro, farmacista.
  - 24 GAL cav. Giovanni Battista, avvocato.
  - 25 GALEAZZO Claudio Francesco, causidico capo.
  - 26 GALLESIO Nicola, farmacista di S. M.
  - 27 GARDA Giacomo, proprietario dell'*Hôtel de la Poste*.
  - 28 GAROLA Ruggero, ingegnere.
  - 29 GERANZANI cav. Paolo, sotto-prefetto d'Aosta.
  - 30 GIACCHINO Umberto, proprietario dell'*Hôtel de l'Ange*.
  - 31 GORRET Amato, abate. Socio onorario.
  - 32 GRANGE Amando, notaio, cancelliere.
  - 33 GROGNON Claudio, avvocato, pretore di Quart.
  - 34 LINTY Sebastiano, albergatore.
  - 35 LONGO Pietro, spedizioniere.
  - 36 MANZETTI Innocenzo, geometra.
  - 37 MORELLO Luigi, esattore.
  - 38 NEGRI Stefano, albergatore.
  - 39 PARIS Luigi, avvocato.
  - 40 PASSERIN D'ENTRÈVES ET COURMAYEUR conte Cristino.
  - 41 PERROD Delfino, notaio.
  - 42 PERROD Lorenzo, console.
  - 43 PERROD Pietro, esattore.
  - 44 REBOGLIATTI Giovanni Battista, possidente.
  - 45 RORE Carlo, possidente.
  - 46 ROSSET cav. Claudio Vittorio, avvocato.
  - 47 RUFFIER Giuseppe, proprietario dell'*Hôtel du Mont-Blanc*.
  - 48 SARRIOD D'INTRON Ambrogio, professore.
  - 49 TAIIRRAZ Giovanni, albergatore.
  - 50 TEPPEX Claudio, canonico.
  - 51 VERNEY Antonio, albergatore.
  - 52 ZIMMERMAN Antonio, possidente.
-

## INSERZIONI A PAGAMENTO

---

Il sottoscritto essendosi reso Concessionario delle inserzioni a pagamento nel **Bollettino del Club Alpino Italiano**, avverte i signori albergatori e fornitori che a lui solo dovranno d'or innanzi rivolgersi le domande per dette inserzioni i cui prezzi sono fissati come segue e a pagamenti anticipati:

Per una pagina . . . . .	L. 8 »
Per mezza pagina . . . . .	» 5 »
Caduna riga o spazio di riga . . . . .	» 0 25
Per il semplice annunzio di un albergo col nome del proprietario e per due inserzioni . . . . .	» 4 »

Trattandosi di far conoscere non solo in Italia, ma più specialmente all'Estero, le facilitazioni tutte cui possono trovare i Signori viaggiatori che si portano ad ammirare le bellezze delle montagne italiane, è indispensabile che gli annunzi siano informati ai dati i più positivi per decoro ed interesse stesso del nostro paese, e che riguardino gli stromenti necessari per studi od osservazioni scientifiche, oggetti indispensabili per le salite, stabilimenti pubblici o privati, guide conosciute, ecc., ecc.

**G. Candelelli**, success. **Cassone**  
*Tipografo-Editore, via Rossini, numero 3.*  
TORINO.

---

**FAJER FRANCESCO**  
**ALBERGO AL VAPORE**  
in **FELTRE** (Veneto).

---

**HOTEL DE LA LIGURIE**

TENU PAR

**Ferdinand Negro**

*angle des rues Rome et Cavour, 31.*

**TURIN.**

---

\*

295 Oxford street Londres

# JAMES S. CARTER

FOURNISSEUR DE L'ALPINE CLUB

Préviens messieurs les étrangers qu'il vient d'établir dans un local spécial une exposition permanente de tous les objets à l'usage des Clubs Alpins et des Touristes.

Il désire surtout attirer leur attention sur les objets suivants:

*Bottines à lacet* spécialement adaptées pour les ascensions de montagne; *sacs imperméables* pour touristes; *guêtres en canevas*, *gants*, *masques*, *chaussettes en laine*, *clous en acier* pour les glaciers; *voiles*, *alpenstocks*, *haches*, etc., etc.



Il vient aussi de mettre en vente la fameuse *Tente-Abri des Alpes* d'après le modèle de monsieur *E. Whymper*, qui a déjà obtenu un grand succès parmi les alpinistes.

M. Carter a publié un catalogue illustré de tous ces objets avec leur

prix, dont le Secrétaire du Club Alpino Italiano tient quelques copies à la disposition des personnes qui les demanderont.

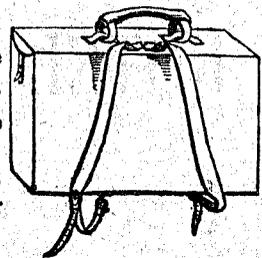
Voici quelques échantillons des articles de voyage cités ci-dessus.

## SACS IMPERMÉABLES

12s. 6d. e 14s. 6d.

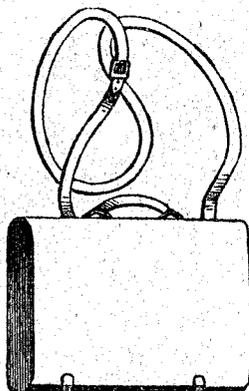
Celui de 12s. 6d. est fait de *macintosh* (toile-caoutchouc) à petits carrés, assez léger, propre pour les petites excursions. — Celui de 14s. 6d. est fait de drap *macintosh* noir (toile-caoutchouc), assez solide et léger en même temps.

Dimensions: largeur 35 centimètres (14 pouces); hauteur 28 centimètres (11 pouces); épaisseur 8 centimètres (3 pouces).



**SACS POUR VOYAGEURS A PIEDS (Touristes).**

12s. 6d.



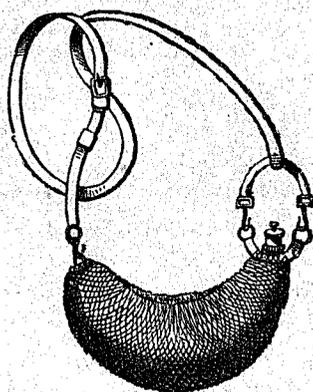
Ce sac est fait avec la meilleure toile *macintosh* (caoutchouc) noire ou à petits carrés. Les courroies sont disposées de manière que le sac puisse se porter à la main, en bandouillière et sur le dos.

Ces courroies peuvent également se détacher du sac et servir à porter le manteau en cas de besoin.

L'incontestable utilité de ce sac dérive de la grande facilité qu'il offre au voyageur de le porter en différentes manières.

**GOURDE EN TOILE MACINTOSH POUR LE VIN.**

Cette gourde est faite sur un modèle dû à la complaisance du révérend H. B. George. Très utile pour sa légèreté et la facilité de la porter dans les ascensions des monts élevés. Elle est pourvue d'un bouchon à vis et enfermée dans un filet qui la préserve de tout tiraillement.

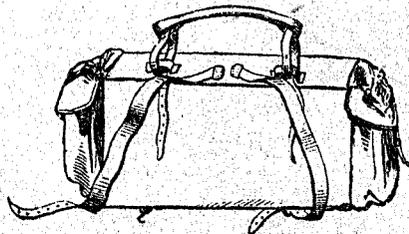


*Prix en toile macintosh (caoutchouc).*

	s.	d.
1 quarto (lit. 1,10) . . . . .	9	6
2 id. (lit. 2,20) . . . . .	13	6
3 id. (lit. 3,30) . . . . .	15	6
4 id. (lit. 4,50) . . . . .	18	6

*Prix en caoutchouc vulcanisé.*

	s.	d.
1 quarto . . . . .	11	6
2 id. . . . .	16	
3 id. . . . .	18	
4 id. . . . .	21	



*Inserzioni a pagamento*

---

## AVVERTENZE

---

La Sede del **Club Alpino** continua ad essere provvisoriamente nel **Palazzo Carignano**.

I signori socii hanno libero ingresso alle sale della Sede Centrale, delle sedi di Aosta, Varallo, Domodossola, Firenze, Agordo, Napoli e Susa. I socii dei Club stranieri vi saranno ammessi mediante la presentazione del loro biglietto di visita.

I pagamenti delle quote sociali si ricevono in Torino, dal socio tesoriere signor Giacomo Rey, negoziante, *sull'angolo piazza Castello e via Doragrossa*.

Le domande ed i reclami relativi al *Bollettino* devono essere diretti alla Sede Centrale in Torino.

---

# PANORAMA DELLE ALPI

VISTE DALL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO

Litografia a quattro tinte — Lunghezza 2<sup>m</sup>,90; altezza 0<sup>m</sup>,47.

Si vende, sia in rotolo che piegato e con coperta di cartoncino al prezzo di L. 10, dai librai E. Lescher, fratelli Bocca, L. Beuf ed al negozio di G. B. Maggi.

Avendo affidato la vendita esclusiva agli stabilimenti suindicati, la Segreteria del Club respingerà qualsiasi dimanda di panorami.

